



ECOSISTEMA INCENDI 2011

**Monitoraggio sulle azioni dei Comuni italiani
nell'applicazione della legge 353/2000
e nella mitigazione del rischio incendi boschivi**

Indagine legata a “Non scherzate col fuoco 2011”
campagna nazionale di informazione e prevenzione del rischio incendi boschivi
di Legambiente e del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, realizzata nell'ambito del
progetto Ecosistema Rischio 2011



Settembre 2011

INDICE

1. Gli incendi boschivi	3
2. I risultati nazionali di Ecosistema incendi 2011	6
3. Le bandiere “Bosco sicuro” e le “Maglie nere”	11
4. Comuni a confronto su base regionale	12
5. I numeri delle illegalità sugli incendi boschivi	14
6. La struttura dell’indagine sui comuni	15
7. I risultati dell’indagine regione per regione	17
7.1. Abruzzo	17
7.2. Basilicata	19
7.3. Calabria	20
7.4. Sicilia	21
7.5. Friuli Venezia Giulia	23
7.6. Lombardia	24
7.7. Piemonte	26
7.8. Trentino Alto Adige	28
7.9. Veneto	28
7.10. Campania	30
7.11. Liguria	31
7.12. Marche	32
7.13. Puglia	34
7.14. Umbria	35
7.15. Sardegna	36
7.16. Emilia Romagna	38
7.17. Lazio	39
7.18. Molise	41
7.19. Toscana	42
7.20. Valle d’Aosta	44
8. La classifica completa	44

1. GLI INCENDI BOSCHIVI

Dal 1° gennaio al 10 agosto 2011, secondo i dati del Corpo forestale dello Stato, sono già divampati 3.008 incendi boschivi che hanno percorso 16.487 ettari di cui 8.245 boscati e 8.242 non boscati. Rispetto allo stesso periodo del 2010 si è registrato un incremento del 66% degli incendi boschivi. In crescita anche la superficie totale percorsa dalle fiamme, ben il 41% in più rispetto all'anno precedente. Inoltre, i roghi che hanno continuato a colpire diverse aree della Penisola nella seconda metà di agosto confermano come sul fenomeno degli incendi boschivi non si possa mai abbassare la guardia.

Per questi primi otto mesi dell'anno, la mappa dei roghi identifica la Calabria come una delle regioni "più calde" d'Italia con 486 incendi. Seguono la Campania e la Sardegna rispettivamente con 389 e 369 eventi. Mentre in Puglia si è rilevata la maggiore estensione di superficie boscata percorsa dal fuoco (2.020 ettari), seguita dalla Sardegna (1.829 ha) e dalla Campania (914 ha). Una ferita profonda che continua a martoriare il territorio italiano, il paesaggio e le bellezze naturali che contribuiscono a rendere la nostra Penisola unica al mondo.

Gli incendi boschivi restano, quindi, un problema di particolare rilevanza soprattutto nelle regioni del Sud e nelle isole, tanto da costituire una delle gravi emergenze all'attenzione delle Istituzioni impegnate nella salvaguardia del patrimonio ambientale italiano. Gli interventi di questa estate dimostrano quanto sia importante la sinergia d'intervento tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti, allo scopo di perfezionare sempre di più un'attività di contrasto volta a prevenire i gravi danni al territorio.

Proprio la sinergia e il buon coordinamento di tutti i soggetti che operano per la tutela del nostro patrimonio forestale e per la prevenzione e la lotta agli incendi ha contribuito certamente negli anni scorsi a mitigare il fenomeno degli incendi boschivi che, dalla caldissima estate del 2007, aveva registrato una costante e positiva riduzione. Malgrado la recrudescenza del fenomeno nei primi mesi del 2011, i dati dell'anno passato confermavano, infatti, questo trend positivo.

In Italia nel 2010 gli incendi sono diminuiti del 9% rispetto al 2009 e l'estensione delle aree percorse dal fuoco ha subito una flessione del 36%: su tutto il territorio nazionale si sono verificati 4.884 incendi che hanno bruciato 46.537 ettari di superficie, di cui 19.357 boscata e 27.180 non boscata.

GLI INCENDI BOSCHIVI NEL 2010

Regione	Incendi	Superficie boscata (ha)	Superficie non boscata (ha)	Totale (ha)	Media ha/incendio
Sicilia	1.159	7.242	13.016	20.258	17
Sardegna	797	1.934	4.648	6.582	8
Calabria	652	2.438	2.769	5.207	8
Puglia	473	2.066	2.954	5.020	11
Lazio	354	2.461	688	3.149	9
Campania	543	1.800	551	2.351	4
Basilicata	150	481	1.638	2.119	14
Abruzzo	64	160	219	379	6
Molise	74	87	290	377	5
Lombardia	82	152	167	319	4
Piemonte	66	131	100	231	4
Liguria	113	162	7	169	1
Toscana	165	82	60	142	1
Umbria	40	80	30	110	3
Marche	9	41	5	46	5
Friuli Venezia Giulia	53	11	25	36	1
Emilia Romagna	19	16	5	21	1

Veneto	25	8	4	12	0
Trentino Alto Adige	39	3	3	6	0
Valle D'Aosta	7	2	1	3	0
Totale	4.884	19.357	27.180	46.537	10

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Analizzando con attenzione i dati relativi ai roghi che sono divampati lo scorso anno in Italia si nota come il fenomeno debba essere sempre di più affrontato come una emergenza che aggredisce in modo particolare alcune regioni del Sud e le isole piuttosto che come una criticità nazionale. Basti pensare che nell'ultimo anno in Sicilia è andata in fumo quasi la metà di tutta la superficie italiana colpita dalle fiamme. Rilevanti sono stati i danni anche in Sardegna e Calabria dove le aree percorse dal fuoco sono state rispettivamente di 6.582 ettari con 797 incendi e 5.207 ettari con 652 incendi.

Anche l'estensione delle aree colpite dal fuoco è progressivamente calata: nell'ultimo quadriennio la superficie totale percorsa dalle fiamme è passata dai **225.563** ettari del 2007 ai **46.537** del 2010. Continua a essere il Sud il tallone d'Achille italiano per i roghi: nell'ultimo anno in Sicilia, Sardegna, Calabria e Puglia sono andati in fumo complessivamente circa 37.000 ettari di territorio, l'80% della superficie incendiata in tutta Italia.

NUMERO INCENDI NEL QUADRIENNIO '07-'10

Regione	2007	2008	2009	2010	andamento quadriennio
	incendi	incendi	incendi	incendi	
Sicilia	1.254	797	762	1.159	☹
Sardegna	1.097	724	684	797	☹
Calabria	1.880	1.280	716	652	☺
Campania	1.779	799	903	543	☺
Puglia	576	485	277	473	☹
Lazio	778	347	325	354	☺
Toscana	580	456	549	165	☺
Basilicata	406	308	142	150	☺
Liguria	377	291	332	113	☺
Lombardia	264	154	138	82	☺
Molise	233	166	49	74	☹
Piemonte	393	157	117	66	☺
Abruzzo	274	95	34	64	☹
Friuli Venezia Giulia	92	66	73	53	☺
Umbria	160	116	56	40	☺
Trentino Alto Adige	108	20	48	39	☺
Veneto	86	48	99	25	☺
Emilia Romagna	163	123	86	19	☺
Marche	102	36	19	9	☺
Valle D'Aosta	12	11	13	7	☺
Totale	10.614	6.479	5422	4.884	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

ETTARI PERCORSI DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO '07-'10

Regione	2007	2008	2009	2010	andamento quadriennio
	superficie percorsa dal fuoco (ha)				
Sicilia	46.451	17.775	8.616	20.258	☹
Sardegna	28.561	4.128	37.104	6.582	☺
Calabria	43.126	17.996	7.206	5.207	☺
Puglia	18.028	8.489	4.358	5.020	☹
Lazio	13.567	2.750	2.528	3.149	☹
Campania	26.307	3.956	6.202	2.351	☺
Basilicata	7.974	5.258	1.041	2.119	☹
Abruzzo	21.167	439	159	379	☹
Molise	2.858	814	186	377	☹
Lombardia	1.608	1.142	396	319	☺
Piemonte	3.640	908	373	231	☺
Liguria	3.013	825	2.644	169	☺
Toscana	1.330	990	1.838	142	☺
Umbria	1.410	342	55	110	☹
Marche	5.088	69	63	46	☺
Friuli Venezia Giulia	164	68	354	36	☺
Emilia Romagna	1.002	154	171	21	☺
Veneto	100	26	54	12	☺
Trentino Alto Adige	159	2	5	6	☹
Valle D'Aosta	10	14	7	3	☺
Totale	225.563	66.145	73.360	46.537	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Un punto di vista inedito e interessante per verificare quanto gli incendi boschivi incidano sul territorio nazionale si ottiene analizzando quante sono le amministrazioni comunali che vivono concretamente il problema.

Dai piccoli ai grandi comuni, nel 2010 sono state 539 le amministrazioni locali che hanno dovuto rispondere all'emergenza incendi, il 7% di tutti i comuni italiani. Di questi, un terzo è in Sicilia (il 45% dei comuni dell'isola è stato interessato da incendi), 88 comuni in Calabria e 55 in Puglia.

Anche da questo punto di vista rispetto al 2007 si è registrata una notevole diminuzione dei comuni colpiti dal fenomeno, un calo che ha riguardato soprattutto alcune regioni del centro, come l'Abruzzo, le Marche, la Toscana e l'Umbria.

Al sud, sono evidenti i passi in avanti fatti dalla Campania nel contrastare gli incendi boschivi: dal 2007 al 2010 i comuni colpiti sono passati dal 44% all'8%.

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL QUADRIENNIO 2007 -2010*

Regione	2007		2008		2009		2010		Giudizio andamento quadriennio
	numero	sul totale	numero	sul totale	numero	sul totale	numero	sul totale	
Sicilia	188	48%	130	33%	111	28%	174	45%	☹
Calabria	255	62%	208	51%	107	26%	88	22%	☺
Puglia	75	29%	65	25%	38	15%	55	21%	☹
Basilicata	70	53%	48	37%	25	19%	27	21%	☹
Sardegna	119	32%	52	14%	71	19%	63	17%	☺
Lazio	119	31%	44	12%	40	11%	44	12%	☹
Campania	243	44%	87	16%	112	20%	45	8%	☺

Molise	35	26%	11	8%	4	3%	7	5%	☹
Abruzzo	73	24%	9	3%	3	1%	12	4%	☹
Liguria	35	15%	14	6%	28	12%	5	2%	☺
Marche	22	9%	3	1%	3	1%	2	1%	☺
Piemonte	50	4%	11	1%	10	1%	7	1%	☺
Toscana	33	11%	22	8%	22	8%	3	1%	☺
Umbria	20	22%	10	11%	1	1%	1	1%	☺
Emilia Romagna	8	2%	3	1%	4	1%	-	-	☺
Friuli Venezia G.	3	1%	1	-	4	2%	1	-	☺
Lombardia	19	1%	16	1%	6	-	5	-	☺
Trentino Alto A.	3	-	-	-	-	-	-	-	☺
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	☺
Veneto	2	-	-	-	-	-	-	-	☺
Totale	1.372	17%	734	9%	589	7%	539	7%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

* Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a dieci ettari

Sebbene gli incendi colposi diminuiscano di anno in anno, sia grazie alle attività investigative e di controllo del territorio del C.F.S. e delle forze dell'ordine, sia per l'impiego sempre più tempestivo ed efficace di elicotteri e Canadair a supporto delle squadre a terra, **per fermare la piaga degli incendi è necessario eliminare “a monte” la possibilità di speculare sui roghi, attraverso la realizzazione del catasto delle aree percorse dal fuoco.** In Italia, infatti, la stragrande maggioranza degli incendi è di natura dolosa. I roghi vengono appiccati intenzionalmente da professionisti del fuoco per precisi intenti speculativi, spesso legati alla criminalità organizzata. Interessi di pochi incendiari che pregiudicano uno sviluppo economico compatibile con l'ambiente di intere comunità.

È fondamentale quindi una lotta agli incendi boschivi sempre più a 360 gradi da portare avanti durante tutto l'anno, come prevede la legge quadro 353 in materia di anti-incendio boschivo approvata nel 2000, oggi ancora troppo disattesa da parte di molte amministrazioni comunali, che, invece, in questa “battaglia” dovrebbero avere un ruolo fondamentale, strategico e insostituibile.

E proprio sulle azioni messe in campo dalle amministrazioni comunali italiane si è concentrata *Ecosistema Incendi 2011*, l'indagine collegata a *Non scherzate col fuoco*, campagna di monitoraggio, prevenzione e informazione sugli incendi boschivi di Legambiente e del Dipartimento della Protezione Civile, realizzata nell'ambito del progetto operativo Ecosistema Rischio. Un attento monitoraggio che restituisce un'istantanea sullo stato del lavoro dei comuni a più alto rischio incendi d'Italia.

2. RISULTATI NAZIONALI DI ECOSISTEMA INCENDI 2011

L'indagine *Ecosistema Incendi 2011* si è concentrata sulla rilevazione di parametri che indicano le azioni messe in campo dalle amministrazioni comunali per arginare la piaga degli incendi boschivi, con particolare attenzione agli incendi di interfaccia. Azioni che si integrano alle attività realizzate dalle singole regioni in attuazione della legge 353/2000: campagne di informazione rivolte sia ai cittadini che ai ragazzi delle scuole e ai dipendenti comunali; avvistamento dei focolai e presidio del territorio; perimetrazioni delle aree percorse dal fuoco e approvazione del relativo catasto ai fini dell'applicazione dei vincoli previsti dalla legge; aggiornamento annuale dello stesso; esistenza di piani comunali di emergenza per gli incendi di interfaccia, ovvero per i roghi che lambiscono aree antropizzate; rapporto e sinergia con il volontariato di protezione civile.

L'analisi incrociata di tali parametri ha determinato una classifica delle strategie adottate dai comuni per la mitigazione del rischio incendi boschivi. La graduatoria che ne esce vuole essere da un lato uno stimolo a risolvere eventuali inadempienze o lentezze di alcune amministrazioni, dall'altro contemporaneamente valorizzare il buon lavoro svolto da tanti altri comuni. Le amministrazioni comunali più meritorie saranno per questo premiate con la bandiera "Bosco sicuro" da esporre nel proprio territorio come riconoscimento dell'ottimo lavoro svolto nella prevenzione dagli incendi boschivi.

L'indagine si è concentrata su tutti i comuni italiani che nel quadriennio 2007-2010 hanno subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco pari o superiore a 10 ettari. Con questo criterio sono state selezionate 1.988 amministrazioni a cui è stato inviato un questionario e al quale hanno risposto 426 comuni, il 21% del campione. Tra questi, 3 questionari sono stati trattati separatamente, perché le risposte fornite non erano complete e quindi non assimilabili alle altre.

Quindi l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2011* si è basata sulle risposte complete di **423** amministrazioni comunali.

Di queste solo il 5% risulta applicare pienamente la legge quadro in materia di incendi boschivi. Buoni invece i risultati relativi all'istituzione del catasto delle aree percorse dal fuoco, realizzato nel 78% dei comuni e aggiornato nell'ultimo anno nel 50% dei casi. Ed è proprio il censimento delle superfici incendiate che rappresenta il punto cruciale nella lotta agli incendi, perché questa mappatura vincola e protegge le aree percorse dal fuoco da mire criminali finalizzate a far prevalere interessi speculativi di piccoli gruppi attraverso il dispregio della legalità, del bene comune e di uno sviluppo ordinato e sostenibile. Lo strumento del catasto vuole colpire le principali cause di incendi in alcune aree del nostro Paese, ovvero il connubio tra interessi locali, affari e criminalità. Vincolando la destinazione d'uso di queste aree per 15 anni si stroncano gli interessi di chi usa il fuoco per passare al cemento, per adibire aree al pascolo o fare affari con l'indotto del rimboschimento. Per questo la 353/2000 è una buona legge che consente di arginare il fenomeno e che dopo dieci anni dalla sua emanazione vede la realizzazione del catasto in 8 comuni italiani su dieci.

Sul piano dell'informazione e della sensibilizzazione che ogni comune svolge sul proprio territorio in merito al rischio incendi si nota un netto miglioramento rispetto agli anni passati: il 45% realizza campagne informative generiche rivolte alla popolazione sia in merito alle cause d'incendio che alle norme comportamentali da rispettare in caso di pericolo. Meno incoraggiante è il dato sulle attività formative che le amministrazioni locali organizzano per i dipendenti comunali e i volontari che operano nell'anti-incendio boschivo (AIB): solo due comuni su dieci si attivano per aggiornare il personale che ogni estate è in prima linea nella difesa delle aree boschive. Anche la realizzazione di efficaci percorsi di educazione ambientale e campagne di sensibilizzazione sugli incendi boschivi rivolto al mondo della scuola è fondamentale per rendere le future generazioni più consapevoli dell'importanza della tutela del patrimonio forestale: solo un quarto dei comuni, d'intesa con le regioni, sono attivi in questo senso.

**APPLICAZIONE DELLA LEGGE 353/2000 E ATTIVITA' DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO
INCENDI BOSCHIVI REALIZZATE DAI COMUNI ITALIANI**

Attività	Percentuale Comuni
Piena applicazione della legge 353/2000	5%
Catasto delle aree percorse dal fuoco nell'ultimo quinquennio	78%
Catasto aggiornato nell'ultimo anno	50%
Attività avvistamento incendi boschivi e di interfaccia	20%
Attività di prevenzione degli incendi boschivi e di interfaccia	69%
Campagne di informazione alla popolazione	45%
Attività di educazione ambientale rivolte al mondo della scuola	24%
Corsi di formazione per dipendenti comunali e volontari AIB	20%
Supporto al volontariato specializzato nell'antincendio	60%
Approvazione del Piano Emergenza comunale per incendi di interfaccia	75%

Fonte: Legambiente

Buone invece le attività di prevenzione adottate dalle amministrazioni comunali: il 69% svolge una corretta manutenzione della rete viaria di servizio, organizza una regolare pulizia dei terreni e attività selvicolturali per arginare l'innesco di piccoli focolai, e realizza viali parafuoco talvolta determinanti per bloccare l'estendersi di un eventuale incendio.

Solo il 20% dei comuni, invece, organizza attività di avvistamento e presidio del territorio, sia con reti strumentali che con personale sia fisso che mobile. L'avvistamento non impedisce direttamente il fatto doloso o colposo. Tuttavia il presidio del territorio è fondamentale per scoraggiare i malintenzionati e contemporaneamente consentire una più efficace azione di controllo e repressione e per consentire un intervento di spegnimento tempestivo ed efficace.

Positiva la situazione delle politiche messe in atto dal 60% dei comuni per supportare con accordi e convenzioni il volontariato di protezione civile specializzato nell'antincendio boschivo (AIB), la cui opera si dimostra anno dopo anno più determinante nella lotta agli incendi boschivi.

Indispensabile è poi il sollecitare e sostenere i Sindaci nella predisposizione e nell'aggiornamento dei piani comunali o intercomunali di protezione civile, con particolare riferimento al rischio d'incendi di interfaccia. Se gli incendi boschivi rappresentano anche una minaccia all'incolumità dei cittadini e dei loro beni, infatti, definire le procedure di allertamento del sistema locale di protezione civile e mappare il territorio secondo i diversi livelli di rischio di incendi diventa fondamentale per la tempestiva messa in sicurezza della popolazione nell'eventualità che un incendio boschivo o rurale minacci gli insediamenti urbani o le infrastrutture presenti nel territorio. Il 75% delle amministrazioni comunali, nell'ultimo anno, si è attivato per rendere operativi i piani di emergenza per gli incendi di interfaccia.

La Legge Quadro 353/2000 è lo strumento fondamentale che può effettivamente contribuire a controllare il numero d'incendi dolosi appiccati sulla spinta di diversi interessi economici criminali. In particolare all'art. 10 comma 2, la norma prevede l'eliminazione della possibilità di speculare sulla gestione delle aree bruciate. Si tratta specificatamente dell'obbligo di censire annualmente tutti i terreni percorsi dal fuoco attraverso la realizzazione di un apposito catasto, nel quale siano elencate le aree in cui è vietato edificare ed esercitare la caccia e la pastorizia per 10 anni.

A undici anni dall'emanazione della Legge Quadro 353/2000, con un netto miglioramento negli ultimi anni, ben il 69% delle amministrazioni comunali svolge complessivamente un lavoro positivo di mitigazione del rischio incendi boschivi, dimostrando una crescente sensibilità e attenzione verso la tutela dei boschi e delle aree forestali. Un buon risultato che però non può nascondere il 31% di comuni che svolgono ancora un lavoro complessivamente negativo, di cui il 9% gravemente inadempiente. E parliamo di amministrazioni che hanno subito incendi di una certa rilevanza nell'ultimo quadriennio.

APPLICAZIONE DELLA LEGGE 353/2000 E LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI ITALIANI

Lavoro svolto	Percentuale Comuni	Classe di Merito	Percentuale Comuni
Positivo	69%	Ottimo	2%
		Buono	43%
		Sufficiente	24%
Negativo	31%	Scarso	22%
		Insufficiente	9%

Fonte: Legambiente

Analizzando i dati raccolti su base geografica (Nord: Valle d'Aosta, Piemonte, Province Autonome di Trento e Bolzano, Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna; Centro: Toscana, Marche, Umbria, Molise, Abruzzo e Lazio; Sud e isole: Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sardegna e Sicilia) i risultati evidenziano una vera e propria inversione di tendenza, dettata anche dall'intervento deciso del Dipartimento della Protezione Civile a seguito della drammatica emergenza incendi che ha caratterizzato l'estate 2007. Infatti, proprio al centro-sud e nelle isole, dove il problema degli incendi boschivi rimane ogni anno di difficile gestione, si riscontra la più alta percentuale di lavoro positivo nella mitigazione del rischio incendi.

Dobbiamo sottolineare, infatti, che proprio a chiusura della drammatica estate del 2007 sono state emanate tre successive Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Opcm 3606 e 3624 del 2007, e 3680 nel 2008) allo scopo di supplire alle gravi carenze da parte di diverse amministrazioni comunali nel redigere la cartografia necessaria per imporre i vincoli decennali alle attività edilizie, di pascolo e di caccia sui terreni percorsi dal fuoco, e di accelerare queste procedure prevedendo anche un potere sostitutivo in capo alle Regioni e alle Prefetture nei confronti dei comuni inadempienti. Complessivamente, le tre Ordinanze hanno interessato Sicilia, Puglia, Calabria, Lazio, Campania, Sardegna, Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Marche, Molise e Umbria.

Nell'Italia centrale tre comuni su quattro svolgono una valida politica di tutela delle aree boschive dal fenomeno incendi, così come nell'area meridionale e insulare del Paese il 72% delle amministrazioni sta correndo ai ripari contro il danno inflitto alle aree agroforestali con attività di prevenzione e difesa del bosco.

APPLICAZIONE LEGGE 353/2000 E LAVORO DI MITIGAZIONE RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI ITALIANI PER AREE GEOGRAFICHE

Lavoro svolto	Nord	Centro	Sud e Isole
Positivo	49%	68%	72%
Negativo	51%	32%	28%

Fonte: Legambiente

Gli incendi boschivi provocano ogni anno danni ingenti, difficilmente quantificabili, ferite spesso difficilmente sanabili per i preziosi ecosistemi del nostro Paese. Ma il costo del fuoco aumenta se oltre al "bene natura" vengono danneggiati centri abitati, mettendo a repentaglio la vita dei cittadini e gli insediamenti industriali, con l'aggravante dell'effetto domino che può determinare l'incendio di prodotti chimici, oltre ovviamente al possibile coinvolgimento del personale dipendente.

Nel corso del 2010 in un comune su quattro gli incendi hanno lambito centri urbani, e nel 12% dei municipi hanno coinvolto strutture turistiche, mettendo a rischio la popolazione e danneggiando

molte economie locali che hanno scommesso sul turismo ambientale. Nel 10% dei casi comunali, i roghi hanno raggiunto addirittura insediamenti industriali. Un dato particolarmente preoccupante si riscontra in Calabria, dove il 46% dei comuni si sono trovati alle prese col fuoco nei pressi dei propri insediamenti abitativi, e il 12% delle amministrazioni comunali ha dovuto fronteggiare l'emergenza degli incendi che erano arrivati a colpire intere strutture industriali.

COMUNI CON INCENDI CHE HANNO LAMBITO INSEDIAMENTI ABITATIVI E INDUSTRIALI PER I QUALI E' STATO RICHIESTO L'INTERVENTO DELLA FLOTTA AEREA

Regione	%Comuni con incendi che hanno coinvolto centri urbani	%Comuni con incendi che hanno coinvolto strutture ric.e/oturistiche	%Comuni con incendi che hanno coinvolto zone industriali
Calabria	46%	12%	12%
Sicilia	38%	14%	11%
Sardegna	38%	24%	24%
Toscana	25%	13%	13%
Abruzzo	23%	8%	23%
Puglia	20%	20%	14%
Lazio	16%	-	12%
Liguria	15%	8%	-
Friuli V.G.	14%	-	-
Umbria	14%	14%	-
Campania	14%	12%	6%
Basilicata	13%	20%	-
Marche	12%	3%	-
Molise	10%	-	-
Piemonte	6%	6%	6%
Emilia R.	-	-	12%
Lombardia	-	-	-
Trentino A.A	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-
Veneto	-	-	-
Totale	25%	12%	10%

Fonte: Legambiente

Ogni anno sono molto ingenti i danni causati al patrimonio ambientale dai devastanti incendi che percorrono migliaia di ettari di territori boscati e non del nostro Paese. Le aree percorse dal fuoco hanno tempi di recupero molto lenti, in relazione alla frequenza, all'estensione e alla complessità dell'ecosistema colpito, ragione per cui è difficile valutare con precisione il recupero della funzionalità ecologica delle superfici boschive attraversate dalle fiamme. L'unica certezza è che i tempi sono molto lunghi.

Occorrono circa 100 anni a un bosco di alto fusto per il ripristino dei soprassuoli arborei e forestali danneggiati dagli incendi. Nei boschi cedui, se vengono eseguiti per tempo tagli di rasenti al terreno o il taglio della ceppaia sotto il livello del terreno delle piante bruciate, ci vogliono fino a 10 anni per formare una nuova copertura vegetale. Le specie della macchia mediterranea rispondono al fuoco in modo differente a seconda dell'intensità del rogo, della stagione di crescita e dello stadio di maturazione delle piante. Normalmente la vegetazione tipicamente mediterranea ha una capacità di recupero più elevata dopo il verificarsi di un incendio, rispetto ad alberi di alto fusto e cedui.

Secondo i dati di *Ecosistema Incendi 2011*, nel 12% dei comuni italiani gli incendi hanno colpito piante secolari di alto fusto, nel 25% dei territori è stato il bosco ceduo a subire i danni del

passaggio del fuoco. Mentre oltre la metà dei comuni ha avuto incendi che hanno danneggiato ampie porzioni di macchia mediterranea.

SUPERFICIE BOSCATI PERCORSI DAL FUOCO NEI COMUNI ITALIANI

Tipologia di superficie boscata percorsa dal fuoco	Percentuale Comuni
Alto fusto	12%
Ceduo	25%
Macchia mediterranea	54%

Fonte: Legambiente

Riguardo invece alle superfici non boscate percorse dal fuoco, nel 7% dei comuni sono stati i seminativi e le colture agrarie a essere raggiunti dalle fiamme. Nel 6% delle amministrazioni comunali prese in esame i terreni interessati dagli incendi erano adibiti ad arboricoltura da frutto e da legno. In questi ultimi casi sono stati procurati gravi danni alle molte economie locali basate sull'agricoltura.

Un comune su tre ha, invece, avuto incendi in zone destinate al pascolo, mentre il 66% delle municipalità ha subito roghi di sterpaglie che hanno percorso terreni incolti. Sono proprio le aree incolte a essere le più vulnerabili all'innescò degli incendi, perché generalmente versano in uno stato di abbandono e su tali aree di rado si interviene con opere di prevenzione antincendio mediante aratura ed estirpazione delle vegetazioni secche.

SUPERFICIE NON-BOSCATI PERCORSI DAL FUOCO NEI COMUNI ITALIANI

Tipologia di superficie boscata percorsa dal fuoco	Percentuale Comuni
Seminativo e coltura agraria	7%
Arboricoltura da frutto e/o da legno	6%
Pascolo	32%
Incolto	66%

Fonte: Legambiente

3. LE BANDIERE BOSCO SICURO E LE MAGLIE NERE

Sono 10 le amministrazioni comunali che hanno ottenuto per il 2011 il voto di 10/10, con una classe di merito di "ottimo lavoro" nella mitigazione del rischio incendi boschivi. In questi territori vengono realizzate campagne informative rivolte alla società civile, alla scuola e ai dipendenti comunali, è stato aggiornato il catasto delle aree colpite da incendi nell'ultimo anno, sono presenti reti per l'avvistamento di focolai sul nascere e viene effettuata una ordinaria pulizia e manutenzione del bosco, è stato approvato il Piano di emergenza per gli incendi di interfaccia e sono stati stretti accordi e convenzioni con il volontariato nelle attività di antincendio boschivo. Inoltre, in questi comuni, grazie a un buon sistema di prevenzione e all'allerta tempestiva dei focolai sul nascere, gli incendi non hanno lambito né centri abitati e strutture ricettive e turistiche, né insediamenti industriali.

Questi comuni rappresentano un importante esempio per tutto il Paese a dimostrazione di come una piena applicazione della legge 353 del 2000 riesca a contenere il fenomeno degli incendi.

Questi 10 comuni saranno premiati da Legambiente e dal Dipartimento della Protezione Civile con la bandiera "Bosco Sicuro", da esporre nel proprio territorio a riconoscimento dell'ottimo lavoro svolto.

**LE BANDIERE BOSCO SICURO ASSEGNATE AI COMUNI ITALIANI
PER LE ATTIVITA' CONTRO IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**

Comune	Prov.	Regione	Punteggio	Incendi '07/'10	Ettari '07/'10
Amendolara	CS	Calabria	10	2	41
Melito di Porto Salvo	RC	Calabria	10	13	158
Airola*	BN	Campania	10	6	35
Cava de' Tirreni	SA	Campania	10	25	366
Mercato San Severino	SA	Campania	10	56	168
Rocca Bruna	CN	Piemonte	10	3	89
Bari*	BA	Puglia	10	12	92
Melendugno*	LE	Puglia	10	18	29
Camaiore	LU	Toscana	10	55	230
Massarosa	LU	Toscana	10	15	13

Fonte: Legambiente * Amministrazioni premiate per il secondo anno consecutivo

Il rovescio della medaglia è rappresentato da quei comuni che, pur avendo subito incendi nell'ultimo quadriennio, non mettono in pratica nessuna strategia di lotta agli incendi boschivi, con un risultato nettamente insufficiente rispetto al lavoro svolto. Le maglie nere per l'anno 2011 vanno in Campania a Cervino (CE), e in Calabria a Sant'Onofrio in provincia di Vibo Valentia, ancora in ritardo nelle attività di mitigazione del rischio incendi boschivi.

**I COMUNI ITALIANI PIÙ INADEMPIENTI
NELLE ATTIVITA' CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI**

Comune	Prov.	Regione	Punteggio	Incendi '07/'10	Ettari '07/'10
Cervino	CE	Campania	1,5	7	45
Sant'Onofrio	VV	Calabria	1.5	1	22

Fonte: Legambiente

4. COMUNI A CONFRONTO SU BASE REGIONALE

È in Toscana che si registra la media più elevata di comuni meritevoli nella lotta agli incendi boschivi: il 93% delle amministrazioni toscane svolge un lavoro complessivamente positivo, con un punteggio medio ottenuto di 8 su 10. Secondo posto per le Marche con l'82%, subito seguita dalla Sicilia e dalla Campania, regioni nelle quali 8 comuni su dieci svolgono un valido lavoro di prevenzione degli incendi boschivi.

Complessivamente in tutta Italia sono cresciute l'attenzione e l'azione delle amministrazioni comunali per difendere il proprio patrimonio forestale.

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI ITALIANI SUDDIVISI PER REGIONE**

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo	Punteggio medio
Toscana	93%	7%	8
Marche	82%	18%	7
Sicilia	80%	20%	7
Campania	79%	21%	7
Puglia	75%	25%	7
Umbria	71%	29%	7
Lazio	70%	30%	7

Liguria	64%	36%	6
Basilicata	60%	40%	6
Lombardia	56%	44%	6
Calabria	52%	48%	6
Molise	50%	50%	5
Abruzzo	46%	54%	5
Sardegna	45%	55%	6
Piemonte	41%	59%	6
Emilia Romagna	*	*	*
Veneto	*	*	*
Friuli Venezia Giulia	*	*	*
Trentino Alto Adige	*	*	*

Fonte: Legambiente - * Pochi i comuni presi in esame per elaborazioni su base regionale

Più nel dettaglio, sono i comuni campani i più meritevoli nella realizzazione del catasto delle aree percorse dal fuoco, strumento indispensabile per l'applicazione dei vincoli previsti dalla Legge 353/2000. Otto comuni su dieci lo hanno approvato e aggiornato nell'ultimo anno. Secondo posto per le amministrazioni comunali laziali, con il 77% dei comuni che ha realizzato e aggiornato il catasto. Nel Lazio, inoltre, la metà dei comuni si è attivata con reti di avvistamento e controllo del territorio.

Tra i fanalini di coda è grave la situazione della Sardegna, dove lo scorso anno sono andati in fumo oltre 37.000 ettari di territorio e in cui solo il 35% delle amministrazioni si sono dotate di un catasto aggiornato delle aree percorse dal fuoco. E sono soprattutto i comuni costieri sardi a essere in ritardo rispetto a quest'obbligo: un fenomeno che espone queste aree a future mire edilizie che ne deturperebbero la bellezza. Buone invece le attività di prevenzione degli incendi: sul territorio sardo viene svolta una regolare manutenzione delle aree forestali e un attento controllo del territorio con punti di avvistamento soprattutto nelle aree sensibili che custodiscono una preziosa ricchezza di biodiversità

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI ITALIANI SUDDIVISI PER REGIONE

Regione	Catasto aggiornato delle aree percorse dal fuoco (2011)	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Toscana	73%	20%	73%
Umbria	71%	14%	43%
Liguria	71%	29%	50%
Campania	67%	26%	33%
Marche	64%	36%	45%
Lazio	63%	26%	48%
Puglia	62%	15%	35%
Basilicata	60%	7%	40%
Piemonte	59%	29%	18%
Calabria	52%	2%	24%
Molise	50%	40%	10%
Sicilia	50%	9%	32%
Sardegna	47%	21%	55%
Abruzzo	38%	8%	8%
Lombardia	22%	22%	22%
Emilia Romagna	*	*	*
Veneto	*	*	*

Friuli Venezia Giulia	*	*	*
Trentino Alto Adige	*	*	*

Fonte: Legambiente - * Pochi i comuni presi in esame per elaborazioni su base regionale

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e alla popolazione

Nell'ambito delle attività di mitigazione degli incendi boschivi, il ruolo fondamentale continuano a giocarlo i singoli comuni, i veri custodi delle bellezze paesaggistiche del territorio. Dai dati emersi dalla nostra indagine risulta che nell'arco dei quattro anni presi in considerazione per alcune regioni si è registrato un aumento dei comuni che hanno realizzato il catasto. In particolare, in Toscana nel 2008 i comuni che si erano attivati nel censire i terreni bruciati dal fuoco erano solo il 38%, tra il 2009 e il 2011 i comuni virtuosi sono arrivati a essere il 73%. Nelle regioni del sud, protagoniste delle tre Opcm (3606 e 3624 del 2007, 3680 del 2008) mirate a contrastare le inadempienze dei comuni accelerando la procedura del catasto delle aree percorse dal fuoco, vediamo che la situazione è in miglioramento con una buona percentuale di comuni attivi in questo senso.

REALIZZAZIONE CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO '08-'11

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010	Catasto 2011
Toscana	38%	73%	75%	73%
Liguria	65%	63%	63%	71%
Umbria	50%	76%	69%	71%
Campania	80%	65%	79%	67%
Marche	73%	79%	43%	64%
Lazio	70%	58%	77%	63%
Puglia	64%	66%	64%	62%
Basilicata	23%	56%	36%	60%
Piemonte	26%	58%	70%	59%
Calabria	63%	68%	63%	52%
Molise	78%	63%	57%	50%
Sicilia	47%	65%	46%	50%
Sardegna	49%	35%	35%	47%
Abruzzo	52%	39%	48%	38%
Lombardia	5%	36%	37%	22%
Emilia Romagna	65%	70%	70%	*
Friuli Venezia Giulia	29%	25%	25%	*
Trentino Alto Adige	*	27%	*	*
Veneto	*	64%	47%	*

Fonte: Legambiente - * Pochi i comuni presi in esame per elaborazioni su base regionale

5. I NUMERI DELLE ILLEGALITÀ SUGLI INCENDI BOSCHIVI

L'incendio boschivo, sia doloso che colposo, è un delitto contro la pubblica incolumità e, come tale, è perseguito penalmente. È trattato dall'articolo 423-bis del Codice Penale, secondo il quale chiunque cagioni un incendio su boschi e foreste, propri o altrui, è punito con la reclusione da 4 a 10 anni. Se l'incendio è cagionato per colpa, la pena è della reclusione da 1 a 5 anni.

Il Corpo Forestale dello Stato cura l'attività investigativa tesa ad accertare le cause scatenanti degli incendi boschivi e a individuare i responsabili delle azioni colpose e dolose da cui esse derivano.

Gli accertamenti conseguenti gli incendi boschivi si presentano particolarmente complessi e gravosi, visto l'esteso patrimonio boschivo che l'Italia conta, con tratti spesso difficilmente raggiungibili e lontani dalle vie di comunicazione. Territori incontaminati dove l'ombra dell'illegalità minaccia un ecosistema ricchissimo di flora, fauna e biodiversità.

Come ogni anno, sono le regioni del Sud Italia, in particolare quelle a tradizionale presenza mafiosa, quelle più colpite. **Proprio in Calabria, nel 2010 risulta più determinata l'attività di controllo del territorio del Corpo Forestale dello Stato sugli incendi boschivi, con un totale di 838 infrazioni accertate.** Verifiche che comprendono sia illeciti dolosi che comportamenti imprudenti che violano la legge mettendo a rischio il patrimonio forestale.

Nell'ultimo anno, il Corpo Forestale dello Stato ha effettuato 127 sequestri, sono stati identificati e denunciati 403 "criminali incendiari", arrivando all'arresto di 11 persone.

Il controllo del territorio e la repressione dei reati rappresentano indiscutibilmente un'arma importante per arginare il fenomeno degli incendi.

Grazie alla presenza sul territorio e al difficile lavoro d'indagine e accertamento portato avanti dal Corpo Forestale dello Stato, buoni sono i risultati della repressione dei reati in tutta Italia sugli incendi boschivi. I risultati migliori in Sardegna con 133 denunce a persone identificate, subito seguito dalla Liguria con 41 denunce e dalla Puglia con 33. Nella complessità delle indagini sugli incendi boschivi è bene tenere presente che in molti casi ci si trova di fronte non a isolati "criminali incendiari", ma direttamente alla criminalità organizzata.

L'ATTIVITÀ DI CONTRASTO DEI REATI DEL CFS PER REGIONE NEL 2010

Regioni	Infrazioni accertate	% sul totale	Persone denunciate	Arresti	Sequestri
Calabria	838	17%	20	1	7
Sicilia	786	16%	26	1	3
Campania	632	13%	25	2	2
Puglia	598	12%	33	1	8
Sardegna	524	11%	133	-	76
Lazio	492	10%	15	-	10
Basilicata	240	5%	28	2	2
Toscana	204	4%	30	1	6
Liguria	164	3%	41	-	5
Lombardia	86	2%	8	-	1
Abruzzo	85	2%	5	-	-
Molise	61	1%	5	-	-
Piemonte	55	1%	13	-	4
Umbria	37	1%	9	-	-
Veneto	27	1%	4	-	1
Emilia R.	24	1%	4	-	1
Trentino A. A.	14	-	-	-	-
Marche	11	-	4	3	1
Valle d'Aosta	5	-	-	-	-
Friuli V.G.	-	-	-	-	-
Totale	4.883	100%	403	11	127

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

6. LA STRUTTURA DELL'INDAGINE SUI COMUNI

Nel quadriennio 2007-2010, in Italia un comune su quattro ha subito incendi di estensione pari o superiori a dieci ettari. Dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, **1.988 amministrazioni comunali** si sono trovate a fare i conti con la forza devastatrice delle fiamme. E proprio su questi comuni, a cui è stato inviato un apposito questionario, si è concentrata l'indagine *Ecosistema Incendi 2011* al fine di analizzare lo stato di attuazione della legge 353 del 2000.

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL QUADRIENNIO 2007-2010*

Regione	Totale Comuni	Comuni con incendi 2007/2010	%
Abruzzo	305	88	29%
Basilicata	131	96	73%
Calabria	409	327	80%
Campania	551	290	53%
Emilia Romagna	341	19	6%
Friuli Venezia Giulia	219	9	4%
Lazio	378	162	43%
Liguria	235	73	31%
Lombardia	1.546	49	3%
Marche	246	28	11%
Molise	136	53	39%
Piemonte	1.206	79	7%
Puglia	258	114	44%
Sardegna	377	211	56%
Sicilia	390	282	72%
Toscana	287	68	24%
Trentino Alto Adige	339	3	1%
Umbria	92	36	39%
Valle d'Aosta	74	0	-
Veneto	581	1	-
Totale	8.101	1.988	25%

Fonte: Corpo Forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

* Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a dieci ettari.

Alle risposte positive o negative al questionario è stato associato un punteggio, variabile a seconda dell'importanza ai fini della lotta agli incendi della tematica trattata.

APPLICAZIONE LEGGE 225/1992 E LEGGE QUADRO 353/2000	Si	No
Il Comune è dotato di un piano di emergenza comunale per gli incendi di interfaccia?	1	
Lo scenario di rischio del piano di emergenza comunale per gli incendi di interfaccia individua gli elementi prioritari da difendere? (strutture abitative, industriali, commerciali, scolastiche, turistiche, di servizio e infrastrutturali)	0.5	
Il piano di emergenza comunale per gli incendi di interfaccia individua e stabilisce i livelli di allerta in relazione alle condizioni di rischio previste nello scenario?	0.5	
È stato individuato un responsabile comunale di protezione civile con funzioni operative, posto alle dirette dipendenze del sindaco e diverso dallo stesso?	0.5	
Il comune ha provveduto a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio?	0.5	
Il comune ha approvato gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni del catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco?	0.5	
Il catasto è stato aggiornato nell'ultimo anno?	1	

Nel territorio comunale sono presenti reti strumentali per l'avvistamento e segnalazione degli incendi boschivi e di interfaccia?	0.5	
Il Comune organizza un sistema di presidi con personale, per l'avvistamento e la segnalazione degli incendi boschivi e di interfaccia?	0.5	
Il Comune realizza attività di prevenzione degli incendi boschivi e di interfaccia: opere selvicolturali, viali parafuoco, pulizia dei terreni e dei cigli stradali dalla vegetazione a rischio di incendio?	0.5	
Il Comune provvede a segnalare alla popolazione i periodi a rischio di incendi boschivi con l'indicazione delle azioni vietate determinanti anche solo potenzialmente l'innesco di incendio?	0.5	
Il Comune promuove attività informative alla popolazione in merito alle cause d'incendio e alle norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo?	0.5	
Il Comune, d'intesa con la Regione, realizza percorsi di educazione ambientale e campagne di sensibilizzazione sugli incendi boschivi rivolto al mondo della scuola?	0.5	
Il Comune ha stretto accordi e/o convenzioni con il volontariato nelle attività di antincendio boschivo?	0.5	
Nel Comune vengono realizzati appositi corsi di formazione per i dipendenti comunali e per i volontari sull'antincendio boschivo?	0.5	

IMPATTO AMBIENTALE, ECONOMICO E SOCIALE DEGLI INCENDI BOSCHIVI	Si	No
Ci sono stati incendi di interfaccia nei pressi dei centri abitati ?		0.5
Ci sono stati incendi di interfaccia nei pressi di strutture ricettive e/o turistiche?		0.5
Ci sono stati incendi di interfaccia nei pressi di insediamenti industriali e/o produttivi?		0.5
La superficie boscata percorsa dal fuoco nell'ultimo biennio ha interessato principalmente quale tipologia di bosco? Alto fusto ceduo macchia mediterranea		
La superficie non boscata percorsa dal fuoco nell'ultimo biennio ha interessato principalmente : seminativo e coltura agraria arboricoltura da frutto/da legno pascolo incolto		

È stato dato particolare rilievo in termini di punteggio alla redazione dei piani d'emergenza comunali per gli incendi di interfaccia e alla realizzazione e aggiornamento del catasto dei soprasuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio (elemento fondamentale per poter apporre i vincoli previsti dalla legge sulle aree colpite dagli incendi), alla presenza di reti per l'avvistamento e segnalazione degli incendi sul nascere e alle attività di prevenzione degli incendi le cui risposte affermative garantivano la sufficienza del lavoro svolto.

Dalla somma dei risultati relativi alle singole domande si è giunti a un punteggio finale da uno a dieci, al quale è stata associata una classe di merito.

Classe di Merito	Punteggio
OTTIMO LAVORO nella mitigazione del rischio incendi boschivi	10 pt.
BUON LAVORO nella mitigazione del rischio incendi boschivi	Da 7 a 9,9 pt.
SUFFICIENTE LAVORO nella mitigazione del rischio incendi boschivi	Da 6 a 6,9 pt.
SCARSO LAVORO nella mitigazione del rischio incendi boschivi	Da 4 a 5,9 pt.
INSUFFICIENTE LAVORO nella mitigazione del rischio incendi boschivi	Da 0 a 3,9 pt.

7. I RISULTATI DELL'INDAGINE REGIONE PER REGIONE

7.1. ABRUZZO

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel quadriennio 2007-2010 hanno subito incendi di estensione pari o superiore a dieci ettari.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 88 amministrazioni comunali abruzzesi che abbiano subito incendi con le suddette caratteristiche. Al questionario hanno risposto in modo completo 13 comuni, il 15% del campione, su cui si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2011* in Abruzzo.

INCENDI NEL QUADRIENNIO 2007 - 2010

Regione	2007	2008	2009	2010
Abruzzo	Incendi	Incendi	incendi	incendi
Pescara	43	6	1	6
Teramo	64	11	9	12
L'Aquila	59	39	9	11
Chieti	108	39	15	35
Totale	274	95	34	64

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2007 - 2010

Regione	2007	2008	2009	2010
Abruzzo	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati
Pescara	3.817	66	2	63
Teramo	354	18	12	77
L'Aquila	10.390	165	106	18
Chieti	6.606	190	39	221
Totale	21.167	439	159	379

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2007 -2010*

Regione	2007		2008		2009		2010	
	Comuni con incendi	Sul totale di 305	Comuni con incendi	Sul totale di 305	Comuni con incendi	Sul totale di 305	Comuni con incendi	Sul totale di 305
Abruzzo	14	5%	1	-	-	-	4	1%
Pescara	11	4%	-	-	-	-	2	1%
Teramo	21	7%	3	1%	3	1%	1	-
L'Aquila	27	9%	5	2%	-	-	5	2%
Chieti	73	25%	9	3%	3	1%	12	4%
Totale								

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

*Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a dieci ettari

REALIZZAZIONE CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO '08-'11

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010	Catasto 2011
Abruzzo	52%	39%	48%	38%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI ABRUZZESI

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Abruzzo	46%	54%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI ABRUZZESI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Abruzzo	38%	8%	8%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e alla popolazione

7.2. BASILICATA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel quadriennio 2007-2010 hanno subito incendi di estensione pari o superiore a dieci ettari.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 96 amministrazioni comunali lucane che abbiano subito incendi con le suddette caratteristiche. Al questionario hanno risposto in modo completo 15 comuni, il 16% del campione, su cui si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2011* in Basilicata.

INCENDI NEL QUADRIENNIO 2007 - 2010

Regione	2007	2008	2009	2010
Basilicata	Incendi	Incendi	incendi	incendi
Matera	105	123	30	59
Potenza	301	185	112	91
Totale	406	308	142	150

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2007 - 2010

Regione	2007	2008	2009	2010
Basilicata	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati
Matera	2.443	2.543	165	1.213
Potenza	5.531	2.715	876	906
Totale	7.974	5.258	1.041	2.119

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2007 -2010*

Regione	2007	2008	2009	2010
Basilicata	Comuni con incendi	Comuni con incendi	Comuni con incendi	Comuni con incendi

	Comuni con incendi	Sul totale di 131	Comuni con incendi	Sul totale di 131	Comuni con incendi	Sul totale di 131	Comuni con incendi	Sul totale di 131
Matera	18	14%	19	15%	7	5%	13	10%
Potenza	52	40%	29	22%	18	14%	14	11%
Totale	70	54%	48	37%	25	19%	27	21%

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

*Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a dieci ettari

REALIZZAZIONE CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO '08-'11

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010	Catasto 2011
Basilicata	23%	56%	36%	60%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI DELLA BASILICATA

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Basilicata	60%	40%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI LUCANI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Basilicata	60%	7%	40%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e alla popolazione

7.3. CALABRIA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel quadriennio 2007-2010 hanno subito incendi di estensione pari o superiore a dieci ettari.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 327 amministrazioni comunali calabresi che abbiano subito incendi con le suddette caratteristiche. Al questionario hanno risposto in modo completo 46 comuni, il 14% del campione, su cui si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2011* in Calabria.

INCENDI NEL QUADRIENNIO 2007 - 2010

Regione Calabria	2007 Incendi	2008 incendi	2009 incendi	2010 Incendi
Cosenza	882	519	466	113
Catanzaro	384	280	110	305

Crotone	206	160	66	103
Reggio Calabria	336	268	61	125
Vibo Valentia	72	53	13	6
Totale	1.880	1.280	716	652

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2007 - 2010

Regione Calabria	2007	2008	2009	2010
	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati
Cosenza	22.387	7.250	4.394	744
Catanzaro	8.871	2.286	775	1.460
Crotone	2.751	2.592	436	879
Reggio Calabria	8.154	5.203	1.536	2.075
Vibo Valentia	963	665	65	49
Totale	43.126	17.996	7.206	5.207

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2007 -2010*

Regione Calabria	2007		2008		2009		2010	
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi	
	Comuni con incendi	Sul totale di 409	Comuni con incendi	Sul totale di 409	Comuni con incendi	Sul totale di 409	Comuni con incendi	Sul totale di 409
Cosenza	112	27%	85	21%	68	17%	34	8%
Catanzaro	56	14%	42	10%	18	4%	20	5%
Crotone	20	5%	24	6%	9	2%	13	3%
Reggio Calabria	53	13%	44	11%	11	3%	19	5%
Vibo Valentia	14	3%	13	3%	1	-	2	1
Totale	255	62%	208	51%	107	26%	88	22%

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

*Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a dieci ettari

REALIZZAZIONE CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO '08-'11

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010	Catasto 2011
Calabria	63%	68%	63%	52%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI CALABRESI

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Calabria	52%	48%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI CALABRESI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Calabria	52%	2%	24%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e alla popolazione

7.4. SICILIA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel quadriennio 2007-2010 hanno subito incendi di estensione pari o superiore a dieci ettari.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 282 amministrazioni comunali siciliane che abbiano subito incendi con le suddette caratteristiche. Al questionario hanno risposto in modo completo 77 comuni, il 27% del campione, su cui si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2011* in Sicilia.

INCENDI NEL QUADRIENNIO 2007 - 2010

Regione Sicilia	2007	2008	2009	2010
	Incendi	incendi	incendi	incendi
Palermo	122	77	79	202
Agrigento	528	228	368	64
Caltanissetta	46	48	25	60
Catania	100	74	48	136
Enna	97	94	42	96
Messina	163	80	60	380
Ragusa	61	55	41	47
Siracusa	39	68	68	119
Trapani	98	73	31	55
Totale	1.254	797	762	1.159

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2007 - 2010

Regione Sicilia	2007	2008	2009	2010
	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati
Palermo	7.370	2.841	1.385	6.649
Agrigento	10.425	3.514	2.904	1.475
Caltanissetta	2.127	1.479	380	1.245
Catania	3.439	1.884	614	1.989
Enna	5.566	2.820	425	3.394
Messina	11.220	1.902	1.218	2.359
Ragusa	821	505	313	237
Siracusa	1.556	1.451	1.026	1.326
Trapani	3.927	1.379	351	1.584
Totale	46.451	17.775	8.616	20.258

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2007 -2010*

Regione Sicilia	2007	2008	2009	2010
	Comuni con incendi	Comuni con incendi	Comuni con incendi	Comuni con incendi

	Comuni con incendi	Sul totale di 390	Comuni con incendi	Sul totale di 390	Comuni con incendi	Sul totale di 390	Comuni con incendi	Sul totale di 390
Palermo	36	9%	17	4%	16	4%	49	13%
Agrigento	33	8%	21	5%	25	6%	13	3%
Caltanissetta	10	3%	13	3%	8	2%	11	3%
Catania	22	6%	16	4%	12	3%	16	4%
Enna	16	4%	12	3%	8	2%	17	4%
Messina	39	10%	20	5%	16	4%	38	10%
Ragusa	7	2%	5	1%	5	1%	4	1%
Siracusa	11	3%	13	4%	11	3%	11	3%
Trapani	14	4%	13	4%	10	3%	15	4%
Totale	188	49%	130	33%	111	28%	174	45%

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

**Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a dieci ettari*

REALIZZAZIONE CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO '08-'11

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010	Catasto 2011
Sicilia	47%	65%	46%	50%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI DELLA SICILIA

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Sicilia	80%	20%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI SICILIANI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Sicilia	50%	9%	32%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e alla popolazione

7.5. FRIULI VENEZIA GIULIA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel quadriennio 2007-2010 hanno subito incendi di estensione pari o superiore a dieci ettari.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 9 amministrazioni comunali friulane a cui hanno risposto in modo completo in 4: sebbene rappresenti il 44% del campione, il numero dei comuni non è sufficiente per l'elaborazione su base statistica dei dati sull'applicazione della legge quadro 353/2000.

INCENDI NEL QUADRIENNIO 2007 - 2010

Regione Friuli Venezia Giulia	2007	2008	2009	2010
	incendi	incendi	incendi	incendi
Gorizia	26	27	16	14
Pordenone	11	7	17	13
Trieste	24	11	26	8
Udine	31	21	14	18
Totale	92	66	73	53

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2007 - 2010

Regione Friuli Venezia Giulia	2007	2008	2009	2010
	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati
Gorizia	13	6	89	1
Pordenone	10	9	34	10
Trieste	16	8	16	2
Udine	125	45	215	23
Totale	164	68	354	36

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2007 -2010*

Regione Friuli Venezia Giulia	2007		2008		2009		2010	
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi	
	Comuni con incendi	Sul totale di 219	Comuni con incendi	Sul totale di 219	Comuni con incendi	Sul totale di 219	Comuni con incendi	Sul totale di 219
Gorizia	-	-	-	-	1	-	-	-
Pordenone	-	-	-	-	1	-	-	-
Trieste	1	-	-	-	1	-	-	-
Udine	2	-	1	-	1	-	1	-
Totale	3	1%	1	-	4	2%	1	-

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

*Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a dieci ettari

7.6. LOMBARDIA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel quadriennio 2007-2010 hanno subito incendi di estensione pari o superiore a dieci ettari.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 49 amministrazioni comunali lombarde a cui hanno risposto in modo completo in 9, il 18% del campione. Su queste 9 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2011* in Lombardia.

INCENDI NEL QUADRIENNIO 2007 - 2010

Regione Lombardia	2007	2008	2009	2010
	Incendi	incendi	incendi	incendi
Bergamo	27	27	23	10
Brescia	71	26	35	15
Como	49	33	23	31
Lecco	16	10	11	4
Milano	17	2	3	2
Mantova	2	6	-	-
Pavia	14	15	9	1
Sondrio	21	18	11	12
Varese	44	15	21	6
Lodi	2	1	-	-
Cremona	1	1	2	1
Totale	264	154	138	82

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2007 - 2010

Regione Lombardia	2007	2008	2009	2010
	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati
Bergamo	88	80	49	13
Brescia	740	417	163	22
Como	318	480	84	264
Lecco	37	15	36	4
Milano	18	1	1	2
Mantova	1	48	-	1
Pavia	18	30	22	1
Sondrio	238	46	4	7
Varese	138	22	33	3
Lodi	8	-	-	1
Cremona	4	3	4	1
Totale	1.608	1.142	396	319

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2007 -2010*

Regione Lombardia	2007		2008		2009		2010	
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi	
	Comuni con incendi	Sul totale di 1546	Comuni con incendi	Sul totale di 1546	Comuni con incendi	Sul totale di 1546	Comuni con incendi	Sul totale di 1546
Bergamo	2	-	2	-	2	-	-	-
Brescia	5	-	3	-	2	-	-	-
Como	4	-	6	-	1	-	5	-
Lecco	1	-	-	-	1	-	-	-
Milano	1	-	-	-	-	-	-	-
Mantova	-	-	2	-	-	-	-	-
Pavia	-	-	1	-	-	-	-	-
Sondrio	2	-	1	-	-	-	-	-
Varese	4	-	1	-	-	-	-	-
Lodi	-	-	-	-	-	-	-	-

Cremona	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	19	1%	16	1%	6	-	5	-

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

*Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a dieci ettari

REALIZZAZIONE CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO '08-'11

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010	Catasto 2011
Lombardia	5%	36%	37%	22%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI DELLA LOMBARDIA

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Lombardia	56%	44%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI LOMBARDI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Lombardia	22%	22%	22%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e alla popolazione

7.7. PIEMONTE

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel quadriennio 2007-2010 hanno subito incendi di estensione pari o superiore a dieci ettari.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 79 amministrazioni comunali del Piemonte a cui hanno risposto in modo completo in 17, il 22% del campione. Su queste 17 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2011* in Piemonte.

INCENDI NEL QUADRIENNIO 2007 - 2010

Regione Piemonte	2007	2008	2009	2010
	Incendi	incendi	incendi	incendi
Alessandria	42	14	8	5
Asti	14	0	0	-
Biella	67	32	20	8
Cuneo	87	23	12	9
Novara	35	10	19	4

Torino	108	65	39	27
Verbania	28	4	10	9
Vercelli	12	9	9	4
Totale	393	157	117	66

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2007 - 2010

Regione Piemonte	2007	2008	2009	2010
	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati
Alessandria	61	14	10	55
Asti	18	0	1	1
Biella	602	191	53	16
Cuneo	580	41	8	29
Novara	65	15	53	20
Torino	1.510	594	150	62
Verbania	763	51	5	45
Vercelli	41	2	93	3
Totale	3.640	908	373	231

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2007 -2010*

Regione Piemonte	2007		2008		2009		2010	
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi	
	Comuni con incendi	sul totale di 1.206	Comuni con incendi	sul totale di 1.206	Comuni con incendi	sul totale di 1.206	Comuni con incendi	sul totale di 1.206
Alessandria	1	-	-	-	-	-	1	-
Asti	-	-	-	-	-	-	-	-
Biella	12	1%	3	-	2	-	-	-
Cuneo	10	1%	1	-	-	-	1	-
Novara	1	-	-	-	2	-	1	-
Torino	17	1%	6	1%	4	-	3	-
Verbania	7	1%	1	-	-	-	1	-
Vercelli	2	-	-	-	2	-	-	-
Totale	50	4%	11	1%	10	1%	7	1%

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

*Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a dieci ettari

REALIZZAZIONE CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO '08-'11

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010	Catasto 2011
Piemonte	26%	58%	70%	59%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI DEL PIEMONTE

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
---------	------------------------	------------------------

Piemonte	41%	59%
-----------------	------------	------------

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI PIEMONTESI NEL DETTAGLIO**

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Piemonte	59%	29%	18%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e alla popolazione

7.8. TRENINO ALTO ADIGE

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel quadriennio 2007-2010 hanno subito incendi di estensione pari o superiore a dieci ettari. In Trentino Alto Adige i comuni che hanno subito incendi con le suddette caratteristiche sono tre. I dati in nostro possesso non sono sufficienti per una elaborazione su base regionale.

INCENDI NEL QUADRIENNIO 2007 - 2010

Regione	2007	2008	2009	2010
Trentino Alto Adige	incendi	incendi	incendi	incendi
Bolzano	25	4	12	17
Trento	83	16	36	22
Totale	108	20	48	39

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2007 - 2010

Regione	2007	2008	2009	2010
Trentino Alto Adige	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati
Bolzano	4	0	0	1
Trento	155	2	5	5
Totale	159	2	5	6

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2007 -2010*

Regione	2007		2008		2009		2010	
	Comuni con incendi							
Trentino Alto Adige	Comuni con incendi							
	<i>Comuni con incendi</i>							
	<i>Comuni con incendi</i>							
Bolzano	-	-	-	-	-	-	-	
Trento	3	-	-	-	-	-	-	
Totale	3	-	-	-	-	-	-	

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

*Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a dieci ettari

7.9. VENETO

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel quadriennio 2007-2010 hanno subito incendi di estensione pari o superiore a dieci ettari.

Nel periodo preso in esame, un solo comune in Veneto ha subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a dieci ettari. Quindi, il dato non è sufficiente per l'elaborazione su base statistica dei dati sull'applicazione della legge quadro 353/2000.

INCENDI NEL QUADRIENNIO 2007 - 2010

Regione Veneto	2007	2008	2009	2010
	Incendi	incendi	incendi	incendi
Belluno	9	8	8	11
Padova	11	4	7	1
Treviso	8	2	10	3
Vicenza	22	4	18	2
Verona	31	27	50	7
Rovigo	3	2	6	1
Venezia	2	1	0	-
Totale	86	48	99	25

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2007 - 2010

Regione Veneto	2007	2008	2009	2010
	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati
Belluno	40	7	3	6
Padova	2	0	3	1
Treviso	3	3	8	1
Vicenza	44	4	9	1
Verona	9	10	24	3
Rovigo	-	2	7	-
Venezia	2	0	0	-
Totale	100	26	54	12

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2007 -2010*

Regione Veneto	2007		2008		2009		2010	
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi	
	Comuni con incendi	<i>sul totale di 581</i>	Comuni con incendi	<i>sul totale di 581</i>	Comuni con incendi	<i>sul totale di 581</i>	Comuni con incendi	<i>sul totale di 581</i>
Belluno	1	-	-	-	-	-	-	-

Padova	-	-	-	-	-	-	-	-
Treviso	-	-	-	-	-	-	-	-
Vicenza	1	-	-	-	-	-	-	-
Verona	-	-	-	-	-	-	-	-
Rovigo	-	-	-	-	-	-	-	-
Venezia	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

**Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a dieci ettari*

7.10. CAMPANIA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel quadriennio 2007-2010 hanno subito incendi di estensione pari o superiore a dieci ettari.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 290 amministrazioni comunali campane che abbiano subito incendi con le suddette caratteristiche. Al questionario hanno risposto in modo completo 66 comuni, il 23% del campione, su cui si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2011* in Campania.

INCENDI NEL QUADRIENNIO 2007 - 2010

Regione	2007	2008	2009	2010
Campania	Incendi	incendi	incendi	incendi
Avellino	452	185	167	77
Benevento	312	91	126	78
Caserta	189	89	124	172
Napoli	154	75	93	44
Salerno	672	359	393	172
Totale	1.779	799	903	543

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2007 - 2010

Regione	2007	2008	2009	2010
Campania	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati
Avellino	3.750	643	1.269	163
Benevento	3.271	356	739	307
Caserta	6.919	1.038	1433	1156
Napoli	1.077	151	471	82
Salerno	11.290	1.768	2.290	643

INCENDI NEL QUADRIENNIO 2007 - 2010

Regione Liguria	2007	2008	2009	2010
	Incendi	incendi	incendi	incendi
Genova	118	100	115	15
Imperia	137	77	98	53
La Spezia	46	69	59	11
Savona	76	45	60	34
Totale	377	291	332	113

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2007 - 2010

Regione Liguria	2007	2008	2009	2010
	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati
Genova	791	442	1.421	8
Imperia	685	339	477	118
La Spezia	118	23	690	14
Savona	1.419	21	56	29
Totale	3.013	825	2.644	169

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2007 -2010*

Regione Liguria	2007		2008		2009		2010	
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi	
	Comuni con incendi	sul totale di 235	Comuni con incendi	sul totale di 235	Comuni con incendi	sul totale di 235	Comuni con incendi	sul totale di 235
Genova	9	4%	7	3%	7	3%	-	-
Imperia	15	6%	7	3%	12	5%	4	2%
La Spezia	3	1%	-	-	7	3%	-	-
Savona	8	3%	-	-	2	1%	1	-
Totale	35	14%	14	6%	28	12%	5	2%

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

*Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a dieci ettari

REALIZZAZIONE CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO '08-'11

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010	Catasto 2011
Liguria	65%	63%	63%	71%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI LIGURI

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Liguria	64%	36%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI LIGURI NEL DETTAGLIO**

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Liguria	71%	29%	50%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e alla popolazione

7.12. MARCHE

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel quadriennio 2007-2010 hanno subito incendi di estensione pari o superiore a dieci ettari.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 28 amministrazioni comunali marchigiane a cui hanno risposto in modo completo in 11, il 39% del campione. Su queste 11 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2011* nelle Marche.

INCENDI NEL QUADRIENNIO 2007 - 2010

Regione Marche	2007	2008	2009	2010
	Incendi	incendi	incendi	incendi
Ancona	15	3	7	3
Ascoli Piceno	31	14	5	3
Macerata	17	8	1	2
Pesaro Urbino	39	11	6	1
Totale	102	36	19	9

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2007 - 2010

Regione Marche	2007	2008	2009	2010
	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati
Ancona	773	5	22	20
Ascoli Piceno	3.705	10	15	23
Macerata	51	31	2	2
Pesaro Urbino	559	23	24	1
Totale	5.088	69	63	46

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2007 -2010*

Regione Marche	2007		2008		2009		2010	
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi	
	Comuni con incendi	Sul totale di 246	Comuni con incendi	Sul totale di 246	Comuni con incendi	Sul totale di 246	Comuni con incendi	Sul totale di 246
Ancona	2	-	-	-	1	-	1	-
Ascoli Piceno	9	4%	-	-	1	-	1	-
Macerata	2	1%	1	-	-	-	-	-

Pesaro Urbino	9	4%	2	1%	1	-	-	-
Totale	22	9%	3	1%	3	1%	2	1%

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

*Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a dieci ettari

REALIZZAZIONE CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO '08-'11

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010	Catasto 2011
Marche	73%	79%	43%	64%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI MARCHIGIANI

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Marche	82%	18%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI MARCHIGIANI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Marche	64%	36%	45%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e alla popolazione

7.13. PUGLIA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel quadriennio 2007-2010 hanno subito incendi di estensione pari o superiore a dieci ettari.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 114 amministrazioni comunali pugliesi che abbiano subito incendi con le suddette caratteristiche a cui hanno risposto in modo completo in 52, il 46% del campione. Su queste 52 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2011* in Puglia.

INCENDI NEL QUADRIENNIO 2007 - 2010

Regione Puglia	2007	2008	2009	2010
	Incendi	Incendi	incendi	incendi
Bari	169	139	79	156
Brindisi	18	16	12	12
Foggia	188	144	70	114
Lecce	100	78	54	75
Taranto	101	108	62	116
Totale	576	485	277	473

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2007 - 2010

Regione Puglia	2007	2008	2009	2010
	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati
Bari	5.444	3.172	2.799	2.703
Brindisi	258	98	20	17
Foggia	9.591	3.237	544	784
Lecce	724	292	258	295
Taranto	2.011	1.690	737	1221
Totale	18.028	8.489	4.358	5.020

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2007 -2010*

Regione Puglia	2007		2008		2009		2010	
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi	
	Comuni con incendi	Sul totale di 258	Comuni con incendi	Sul totale di 258	Comuni con incendi	Sul totale di 258	Comuni con incendi	Sul totale di 258
Bari	15	6%	16	6%	10	4%	16	6%
Brindisi	5	2%	2	1%	1	1%	-	-
Foggia	32	12%	28	11%	10	4%	17	7%
Lecce	8	3%	6	2%	9	3%	9	3%
Taranto	15	6%	13	5%	8	3%	13	5%
Totale	75	29%	65	25%	38	15%	55	21%

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

*Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a dieci ettari

REALIZZAZIONE CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO '08-'11

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010	Catasto 2011
Puglia	64%	66%	64%	62%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI PUGLIESI

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Puglia	75%	25%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI PUGLIESI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Puglia	62%	15%	35%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e alla popolazione

7.14. UMBRIA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel quadriennio 2007-2010 hanno subito incendi di estensione pari o superiore a dieci ettari.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 36 amministrazioni comunali umbre che abbiano subito incendi con le suddette caratteristiche a cui hanno risposto in modo completo in 7, il 19% del campione. Su queste 7 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2011* in Umbria.

INCENDI NEL QUADRIENNIO 2007 - 2010

Regione Umbria	2007 incendi	2008 incendi	2009 incendi	2010 incendi
Perugia	104	76	39	32
Terni	56	40	17	8
Totale	160	116	56	40

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2007 - 2010

Regione Umbria	2007 ha bruciati	2008 ha bruciati	2009 ha bruciati	2010 ha bruciati
Perugia	1.023	140	49	101
Terni	387	202	6	9
Totale	1.410	342	55	110

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2007 -2010*

Regione Umbria	2007 Comuni con incendi		2008 Comuni con incendi		2009 Comuni con incendi		2010 Comuni con incendi	
	Comuni con incendi	Sul totale di 92	Comuni con incendi	Sul totale di 92	Comuni con incendi	Sul totale di 92	Comuni con incendi	Sul totale di 92
Perugia	11	5%	5	5%	1	1%	1	1%
Terni	9	5%	5	5%	-	-	-	-
Totale	20	10%	10	10%	1	1%	1	1%

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

*Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a dieci ettari

REALIZZAZIONE CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO '08-'11

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010	Catasto 2011
Umbria	50%	76%	69%	71%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI DELL'UMBRIA

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
---------	------------------------	------------------------

Umbria	71%	29%
---------------	------------	------------

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI UMBRI NEL DETTAGLIO**

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Umbria	71%	14%	43%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e alla popolazione

7.15. SARDEGNA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel quadriennio 2007-2010 hanno subito incendi di estensione pari o superiore a dieci ettari.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 211 amministrazioni comunali sarde che abbiano subito incendi con le suddette caratteristiche a cui hanno risposto in modo completo in 29, il 14% del campione. Su queste 29 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2011* in Sardegna.

INCENDI NEL QUADRIENNIO 2007 - 2010

Regione Sardegna	2007	2008	2009	2010
	Incendi	Incendi	incendi	Incendi
Cagliari	131	154	116	158
Nuoro	307	100	116	117
Oristano	123	115	59	86
Sassari	156	96	72	120
Olbia Tempio	86	70	85	94
Ogliastra	121	106	88	88
Carbonia Iglesias	108	48	93	79
Medio Campidano	65	35	55	55
Totale	1.097	724	684	797

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2007 - 2010

Regione Sardegna	2007	2008	2009	2010
	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati
Cagliari	3.469	1.126	2.631	1.288
Nuoro	12.682	606	3.449	3.374
Oristano	3.211	1.486	8.269	549
Sassari	3.018	458	17.639	203
Olbia Tempio	90	67	3.357	214
Ogliastra	1.291	106	83	77
Carbonia Iglesias	1.583	216	1.198	501
Medio Campidano	3.217	62	482	377
Totale	28.561	4.128	37.104	6.582

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2007 -2010*

Regione Sardegna	2007 Comuni con incendi		2008 Comuni con incendi		2009 Comuni con incendi		2010 Comuni con incendi	
	Comuni con incendi	Sul totale di 377						
Cagliari	20	5%	12	3%	12	3%	20	5%
Nuoro	30	8%	15	4%	20	5%	8	2%
Oristano	17	5%	11	3%	9	2%	11	3%
Sassari	20	5%	6	2%	11	3%	7	2%
Olbia Tempio	4	1%	2	1%	4	1%	5	1%
Ogliastra	8	2%	2	-	2	1%	2	1%
Carbonia Iglesias	7	2%	2	1%	8	2%	4	1%
Medio								
Campidano	13	3%	2	-	5	1%	6	1%
Totale	119	31%	52	14%	71	18%	63	16%

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

*Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a dieci ettari

REALIZZAZIONE CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO '08-'11

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010	Catasto 2011
Sardegna	49%	35%	35%	47%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI SARDI

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Sardegna	45%	55%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI SARDI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Sardegna	47%	21%	55%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e alla popolazione

7.16. EMILIA ROMAGNA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel quadriennio 2007-2010 hanno subito incendi di estensione pari o superiore a dieci ettari.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 19 amministrazioni comunali dell'Emilia Romagna che abbiano subito incendi con le suddette caratteristiche, a cui hanno risposto in modo completo 4 comuni. Sebbene rappresenti il 21% del campione, il numero dei comuni non è sufficiente per l'elaborazione su base statistica dei dati sull'applicazione della legge quadro 353/2000.

INCENDI NEL QUADRIENNIO 2007 - 2010

Regione	2007	2008	2009	2010
Emilia Romagna	Incendi	incendi	incendi	incendi
Bologna	51	34	17	5
Forlì Cesena	24	12	4	2
Ferrara	3	-	3	-
Piacenza	16	8	15	1
Parma	16	15	15	2
Ravenna	17	24	11	7
Reggio Emilia	12	10	10	-
Rimini	2	-	-	-
Modena	22	20	11	2
Totale	163	123	86	19

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2007 - 2010

Regione	2007	2008	2009	2010
Emilia Romagna	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati
Bologna	221	50	25	7
Forlì Cesena	680	7	6	1
Ferrara	1	-	1	-
Piacenza	20	27	49	8
Parma	38	30	31	2
Ravenna	16	8	8	1
Reggio Emilia	13	18	19	1
Rimini	1	-	-	-
Modena	12	14	32	1
Totale	1.002	154	171	21

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2007 -2010*

Regione	2007		2008		2009		2010	
	Comuni con incendi	Sul totale di 341	Comuni con incendi	Sul totale di 341	Comuni con incendi	Sul totale di 341	Comuni con incendi	Sul totale di 341
Emilia Romagna								
Bologna	5	1%	2	1%	-	-	-	-
Forlì Cesena	2	1%	-	-	-	-	-	-
Ferrara	-	-	-	-	-	-	-	-
Piacenza	-	-	1	-	2	-	-	-
Parma	-	-	-	-	-	-	-	-
Ravenna	1	-	-	-	-	-	-	-
Reggio Emilia	-	-	-	-	1	-	-	-
Rimini	-	-	-	-	-	-	-	-
Modena	-	-	-	-	1	-	-	-
Totale	8	2%	3	1%	4	1%	-	-

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

*Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a dieci ettari

7.17. LAZIO

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel quadriennio 2007-2010 hanno subito incendi di estensione pari o superiore a dieci ettari.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 162 amministrazioni comunali laziali che abbiano subito incendi con le suddette caratteristiche a cui hanno risposto in modo completo in 27, il 17% del campione. Su queste 27 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2011* nel Lazio.

INCENDI NEL QUADRIENNIO 2007 - 2010

Regione Lazio	2007	2008	2009	2010
	Incendi	incendi	incendi	Incendi
Frosinone	208	77	68	84
Latina	282	143	136	203
Rieti	55	22	22	16
Roma	160	64	66	33
Viterbo	73	41	33	18
Totale	778	347	325	354

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2007 - 2010

Regione Lazio	2007	2008	2009	2010
	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati
Frosinone	3.440	909	365	743
Latina	6.096	1.228	1.389	2.021
Rieti	719	62	99	162
Roma	2.703	252	574	111
Viterbo	609	299	101	111
Totale	13.567	2.750	2.528	3.149

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2007 -2010*

Regione Lazio	2007		2008		2009		2010	
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi	
	Comuni con incendi	Sul totale di 378	Comuni con incendi	Sul totale di 378	Comuni con incendi	Sul totale di 378	Comuni con incendi	Sul totale di 378
Frosinone	39	10%	13	3%	10	3%	15	4%
Latina	24	6%	19	5%	17	4%	19	5%
Rieti	11	3%	1	1%	4	1%	2	1%
Roma	35	9%	4	1%	6	2%	5	1%
Viterbo	10	3%	7	2%	3	1%	3	1%
Totale	119	31%	44	12%	40	11%	44	12%

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

*Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a dieci ettari

REALIZZAZIONE CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO '08-'11

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010	Catasto 2011
Lazio	70%	58%	77%	63%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI LAZIALI

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Lazio	70%	30%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI LAZIALI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Lazio	63%	26%	48%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e alla popolazione

7.18. MOLISE

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel quadriennio 2007-2010 hanno subito incendi di estensione pari o superiore a dieci ettari.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 53 amministrazioni comunali molisane che abbiano subito incendi con le suddette caratteristiche. Al questionario hanno risposto in modo completo in 10 comuni, il 19% del campione, su cui si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2011* in Molise.

INCENDI NEL QUADRIENNIO 2007 - 2010

Regione	2007	2008	2009	2010
Molise	Incendi	incendi	incendi	incendi
Campobasso	130	101	28	41
Isernia	103	65	21	33
Totale	233	166	49	74

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSA DAL FUOCO NEL 2007 - 2010

Regione	2007	2008	2009	2010
Molise	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati
Campobasso	1.915	605	98	287
Isernia	943	209	88	90
Totale	2.858	814	186	377

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2007 -2010*

Regione Molise	2007 Comuni con incendi		2008 Comuni con incendi		2009 Comuni con incendi		2010 Comuni con incendi	
	Comuni con incendi	Sul totale di 136	Comuni con incendi	Sul totale di 136	Comuni con incendi	Sul totale di 136	Comuni con incendi	Sul totale di 136
Campobasso	23	17%	7	5%	3	2%	4	3%
Isernia	12	9%	4	3%	1	1%	3	2%
Totale	35	26%	11	8%	4	3%	7	5%

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

*Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a dieci ettari

REALIZZAZIONE CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO '08-'11

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010	Catasto 2011
Molise	78%	63%	57%	50%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI DEL MOLISE

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Molise	50%	50%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI MOLISANI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Molise	50%	40%	10%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e alla popolazione

7.19. TOSCANA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel quadriennio 2007-2010 hanno subito incendi di estensione pari o superiore a dieci ettari.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 68 amministrazioni comunali toscane che abbiano subito incendi con le suddette caratteristiche a cui hanno risposto in modo completo in 15, il 22% del campione. Su queste 15 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2011* in Toscana.

INCENDI NEL QUADRIENNIO 2007 - 2010

Regione Toscana	2007 Incendi	2008 incendi	2009 incendi	2010 incendi
Arezzo	88	49	45	38
Firenze	71	85	101	22
Grosseto	46	28	25	22
Livorno	26	17	22	5

Lucca	104	95	117	18
Massa Carrara	84	65	70	9
Pisa	57	48	69	25
Prato	9	6	19	8
Pistoia	56	40	54	1
Siena	39	23	27	17
Totale	580	456	549	165

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2007 - 2010

Regione Toscana	2007	2008	2009	2010
	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati
Arezzo	184	56	32	24
Firenze	129	56	131	6
Grosseto	136	32	36	66
Livorno	32	8	8	1
Lucca	428	524	833	3
Massa Carrara	156	118	93	2
Pisa	52	85	643	11
Prato	3	4	5	5
Pistoia	32	52	45	1
Siena	178	55	12	23
Totale	1.330	990	1.838	142

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2007 -2010*

Regione Toscana	2007		2008		2009		2010	
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi	
	Comuni con incendi	Sul totale di 287	Comuni con incendi	Sul totale di 287	Comuni con incendi	Sul totale di 287	Comuni con incendi	Sul totale di 287
Arezzo	4	1%	1	-	-	-	1	-
Firenze	4	1%	1	1%	2	1%	-	-
Grosseto	4	1%	1	-	2	1%	2	1%
Livorno	1	-	-	-	-	-	-	-
Lucca	9	3%	8	3%	7	2%	-	-
Massa Carrara	3	1%	4	1%	3	1%	-	-
Pisa	2	1%	3	1%	6	2%	-	-
Prato	1	1%	2	1%	2	1%	-	-
Pistoia	-	-	-	-	-	-	-	-
Siena	5	2%	2	1%	-	-	-	-
Totale	33	11%	22	8%	22	8%	3	1%

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

*Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a dieci ettari

REALIZZAZIONE CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO '08-'11

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010	Catasto 2011
Toscana	38%	73%	75%	73%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI DELLA TOSCANA**

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Toscana	93%	7%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI TOSCANI NEL DETTAGLIO**

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Toscana	73%	20%	73%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e alla popolazione

7.20. VALLE D'AOSTA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel quadriennio 2007-2010 hanno subito incendi di estensione pari o superiore a dieci ettari. In Valle D'Aosta non si sono verificati incendi con tali caratteristiche nel periodo preso in esame.

INCENDI NEL QUADRIENNIO 2007 - 2010

Regione	2007	2008	2009	2010
Valle D'Aosta	incendi	Incendi	incendi	incendi
Aosta	12	11	13	7
Totale	12	11	13	7

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSA DAL FUOCO NEL 2007 - 2010

Regione	2007	2008	2009	2010
Valle D'Aosta	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati	ha bruciati
Aosta	10	14	7	3
Totale	10	14	7	3

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

8. LA CLASSIFICA COMPLETA

Regione	Comune	Prov.	Ettari	Incendi	Punteggio	Merito
Campania	Airola	BN	35	6	10	Ottimo
Calabria	Amendolara	CS	41	2	10	Ottimo
Puglia	Bari	BA	92	12	10	Ottimo
Toscana	Camaiore	LU	230	55	10	Ottimo
Campania	Cava de' Tirreni	SA	366	25	10	Ottimo
Toscana	Massarosa	LU	13	15	10	Ottimo
Puglia	Melendugno	LE	29	18	10	Ottimo
Calabria	Melito di Porto Salvo	RC	158	13	10	Ottimo
Campania	Mercato San Severino	SA	168	56	10	Ottimo
Piemonte	Roccamandara	KR	133	19	10	Ottimo
Liguria	Cogoleto	GE	212	10	9,5	Buono
Liguria	Finale Ligure	SV	12	6	9,5	Buono
Umbria	Perugia	PG	232	20	9,5	Buono
Lazio	Piglio	FR	164	7	9,5	Buono
Campania	Pollica	SA	261	24	9,5	Buono
Molise	Roccamandara	CB	63	3	9,5	Buono
Lazio	San Giovanni Incarico	FR	21	6	9,5	Buono
Campania	San Mauro Cilento	SA	170	18	9,5	Buono
Lazio	Scandriglia	RI	22	2	9,5	Buono
Lazio	Sermoneta	LT	386	4	9,5	Buono
Calabria	Umbriatico	KR	566	26	9,5	Buono
Puglia	Alberobello	BA	20	18	9	Buono
Puglia	Altamura	BA	2824	72	9	Buono
Toscana	Calenzano	FI	44	5	9	Buono
Campania	Cetara	SA	202	4	9	Buono
Sicilia	Comiso	RG	83	9	9	Buono
Marche	Fabriano	AN	635	8	9	Buono
Sicilia	Montemaggiore Belsito	PA	435	11	9	Buono
Piemonte	Roure	TO	95	0	9	Buono
Campania	Tortorella	SA	38	4	9	Buono
Sicilia	Tripi	ME	95	9	9	Buono
Campania	Vico Equense	NA	141	17	9	Buono
Campania	Acerno	SA	184	19	8,5	Buono
Sicilia	Biancavilla	CT	143	4	8,5	Buono
Campania	Casacalenda	CB	171	8	8,5	Buono
Lazio	Cassino	FR	76	18	8,5	Buono
Sicilia	Castiglione di Sicilia	CT	1334	38	8,5	Buono
Marche	Cessapalombo	MC	16	2	8,5	Buono
Sicilia	Corleone	PA	14	2	8,5	Buono
Campania	Ercolano	NA	99	8	8,5	Buono
Puglia	Grumo Appula	BA	13	5	8,5	Buono
Campania	Laurito	SA	45	7	8,5	Buono
Sicilia	Librizzi	ME	477	7	8,5	Buono
Friuli Venezia Giulia	Moltalban Jonico	MT	26	7	8,5	Buono
Lazio	Morlupo	RM	230	8	8,5	Buono
Puglia	Noci	BA	16	3	8,5	Buono
Sicilia	Petralia Soprana	PA	884	8	8,5	Buono
Basilicata	Potenza	PZ	395	11	8,5	Buono
Friuli Venezia Giulia	Ronchi dei Legionari	GO	85	3	8,5	Buono
Sicilia	Sortino	SR	418	15	8,5	Buono
Sicilia	Troina	EN	82	7	8,5	Buono

Liguria	Varazze	SV	635	4	8,5	Buono
Liguria	Alassio	SV	227	5	8	Buono
Sicilia	Alcamo	TP	339	12	8	Buono
Toscana	Arezzo	AR	29	48	8	Buono
Campania	Arpaese	BN	88	15	8	Buono
Campania	Bagnoli Irpino	AV	262	11	8	Buono
Campania	Bracigliano	SA	138	9	8	Buono
Toscana	Bucciano	BN	46	1	8	Buono
Campania	Caiazzo	CE	53	10	8	Buono
Lazio	Campodimele	LT	261	7	8	Buono
Lazio	Canale Monterano	RM	27	3	8	Buono
Sicilia	Carini	PA	694	11	8	Buono
Puglia	Corato	BA	504	21	8	Buono
Piemonte	Cumiana	TO	89	14	8	Buono
Sicilia	Erice	TP	254	9	8	Buono
Campania	Fisciano	SA	70	16	8	Buono
Campania	Forino	AV	159	27	8	Buono
Lazio	Formello	RM	65	5	8	Buono
Sicilia	Gangi	PA	33	3	8	Buono
Sardegna	Ilbono	OG	22	26	8	Buono
Campania	Maddaloni	CE	289	5	8	Buono
Sicilia	Maniace	CT	22	4	8	Buono
Basilicata	Marsico Nuovo	PZ	226	9	8	Buono
Sicilia	Melilli	SR	824	21	8	Buono
Puglia	Nardò	LE	72	14	8	Buono
Puglia	Oria	BR	12	1	8	Buono
Umbria	Otricoli	TR	12	1	8	Buono
Toscana	Pergine Valdarno	AR	62	11	8	Buono
Lazio	Roccagorga	LT	141	11	8	Buono
Sicilia	Roccavaldina	ME	700	1	8	Buono
Calabria	Santa Caterina dello Ionio	CZ	731	37	8	Buono
Campania	Sant'Angelo a Fasanella	SA	123	4	8	Buono
Sardegna	Sedilo	OR	29	3	8	Buono
Sicilia	Sinagra	ME	36	7	8	Buono
Sardegna	Sorso	SS	16	8	8	Buono
Sicilia	Termini Imerese	PA	202	5	8	Buono
Liguria	Ventimiglia	IM	67	17	8	Buono
Basilicata	Viggianello	PZ	450	7	8	Buono
Sicilia	Vizzini	CT	840	11	8	Buono
Sicilia	Acquaviva Platani	CL	130	3	7,5	Buono
Calabria	Aieta	CS	202	12	7,5	Buono
Puglia	Andria	BT	2240	41	7,5	Buono
Campania	Apollosa	BN	119	29	7,5	Buono
Sicilia	Assoro	EN	246	21	7,5	Buono
Sardegna	Atzara	NU	11	7	7,5	Buono
Abruzzo	Avezzano	AQ	114	7	7,5	Buono
Basilicata	Avigliano	PZ	141	10	7,5	Buono
Lazio	Bomarzo	VT	18	4	7,5	Buono
Campania	Bonea	BN	448	15	7,5	Buono
Toscana	Calci	PI	200	6	7,5	Buono
Campania	Cannalunga	SA	95	10	7,5	Buono
Puglia	Carlantino	FG	182	7	7,5	Buono
Puglia	Casalnuovo Monterotaro	FG	81	7	7,5	Buono
Campania	Castellabate	SA	504	53	7,5	Buono
Puglia	Castelluccio Valmaggiore	FG	22	4	7,5	Buono
Toscana	Civitella in Val di Chiana	AR	44	6	7,5	Buono

Campania	Forchia	BN	133	5	7,5	Buono
Abruzzo	Fraine	CH	36	4	7,5	Buono
Abruzzo	Gioia dei Marsi	AQ	119	1	7,5	Buono
Puglia	Gravina in Puglia	BA	2032	47	7,5	Buono
Umbria	Gubbio	PG	186	27	7,5	Buono
Emilia Romagna	Imola	BO	21	1	7,5	Buono
Sicilia	Leonforte	EN	38	5	7,5	Buono
Calabria	Mandatoriccio	CS	182	9	7,5	Buono
Campania	Melizzano	BN	16	13	7,5	Buono
Sicilia	Menfi	AG	207	37	7,5	Buono
Liguria	Mezzanego	GE	89	3	7,5	Buono
Puglia	Minervino Murge	BT	560	25	7,5	Buono
Puglia	Mongrando	BI	83	1	7,5	Buono
Toscana	Monopoli	BA	57	27	7,5	Buono
Lazio	Monte San Biagio	LT	184	44	7,5	Buono
Campania	Nocera Inferiore	SA	43	6	7,5	Buono
Campania	Paolisi	BN	32	7	7,5	Buono
Calabria	Piane Crati	CS	20	7	7,5	Buono
Campania	Polla	SA	180	23	7,5	Buono
Campania	Prignano Cilento	SA	98	7	7,5	Buono
Puglia	Rodi Garganico	FG	10	1	7,5	Buono
Campania	Rofrano	SA	210	13	7,5	Buono
Calabria	Rossano	CS	315	16	7,5	Buono
Calabria	San Lorenzo Bellizzi	CS	27	2	7,5	Buono
Campania	San Salvatore Telesino	BN	96	9	7,5	Buono
Sardegna	Serrenti	VS	30	1	7,5	Buono
Campania	Siano	SA	72	14	7,5	Buono
Toscana	Siena	SI	36	6	7,5	Buono
Puglia	Supersano	LE	31	3	7,5	Buono
Puglia	Vernole	LE	81	7	7,5	Buono
Marche	Acquasanta Terme	AP	2877	2	7	Buono
Puglia	Acquaviva delle Fonti	BA	80	20	7	Buono
Puglia	Apricena	FG	141	2	7	Buono
Campania	Aquara	SA	49	9	7	Buono
Lazio	Arcinazzo Romano	RM	10	5	7	Buono
Toscana	Buti	PI	18	14	7	Buono
Sicilia	Calatafimi-Segesta	TP	310	14	7	Buono
Sicilia	Caltanissetta	CL	698	20	7	Buono
Sicilia	Capizzi	ME	67	8	7	Buono
Campania	Carife	AV	43	4	7	Buono
Campania	Castel Morrone	CE	1067	24	7	Buono
Sardegna	Castelsardo	SS	28	8	7	Buono
Calabria	Castiglione Cosentino	CS	123	7	7	Buono
Calabria	Castrolibero	CS	70	5	7	Buono
Campania	Colliano	SA	305	14	7	Buono
Basilicata	Colobraro	MT	201	8	7	Buono
Puglia	Foggia	FG	153	3	7	Buono
Veneto	Gallio	VI	16	2	7	Buono
Sicilia	Geraci Siculo	PA	210	20	7	Buono
Sicilia	Giardinello	PA	63	3	7	Buono
Sicilia	Giarratana	RG	135	11	7	Buono
Basilicata	Ginestra	PZ	12	3	7	Buono
Campania	Guardia Sanframondi	BN	26	9	7	Buono
Sardegna	Lanusei	OG	28	18	7	Buono
Puglia	Lecce	LE	453	89	7	Buono
Sicilia	Maletto	CT	37	10	7	Buono

Sicilia	Marineo	PA	25	1	7	Buono
Sicilia	Mascali	CT	81	18	7	Buono
Toscana	Massa Marittima	GR	22	12	7	Buono
Calabria	Mesoraca	KR	407	38	7	Buono
Sardegna	Muros	SS	194	2	7	Buono
Lombardia	Nave	BS	16	5	7	Buono
Calabria	Oriolo	CS	119	6	7	Buono
Campania	Orria	SA	79	8	7	Buono
Abruzzo	Ortona dei Marsi	AQ	484	2	7	Buono
Campania	Palma Campania	NA	83	8	7	Buono
Sicilia	Partanna	TP	88	9	7	Buono
Campania	Pignataro Maggiore	CE	34	7	7	Buono
Sicilia	Prizzi	PA	50	1	7	Buono
Liguria	Quiliano	SV	283	8	7	Buono
Sicilia	Randazzo	CT	1270	48	7	Buono
Sicilia	Resuttano	CL	11	1	7	Buono
Puglia	Roccaforzata	TA	10	1	7	Buono
Piemonte	Rueglio	TO	16	7	7	Buono
Puglia	Salve	LE	10	2	7	Buono
Puglia	San Marco la Catola	FG	84	6	7	Buono
Puglia	Sanarica	LE	15	2	7	Buono
Sardegna	Sanluri	VS	35	4	7	Buono
Calabria	Scalea	CS	43	4	7	Buono
Sicilia	Sclafani Bagni	PA	354	4	7	Buono
Calabria	Serra d'Aiello	CS	51	6	7	Buono
Lazio	Tarquini	VT	222	7	7	Buono
Lazio	Terracina	LT	311	38	7	Buono
Molise	Trivento	CB	87	4	7	Buono
Marche	Ancona	AN	15	3	6,5	Sufficiente
Calabria	Bagaladi	RC	195	16	6,5	Sufficiente
Puglia	Carovigno	BR	81	6	6,5	Sufficiente
Campania	Casal Velino	SA	177	11	6,5	Sufficiente
Campania	Casalbore	AV	18	1	6,5	Sufficiente
Puglia	Casamassima	BA	118	7	6,5	Sufficiente
Lazio	Castelnuovo di Porto	RM	38	3	6,5	Sufficiente
Sicilia	Catania	CT	594	31	6,5	Sufficiente
Campania	Chianche	AV	19	5	6,5	Sufficiente
Piemonte	Condove	TO	311	5	6,5	Sufficiente
Campania	Corbara	SA	22	2	6,5	Sufficiente
Sardegna	Dolianova	CA	698	11	6,5	Sufficiente
Sardegna	Dorgali	NU	37	9	6,5	Sufficiente
Sicilia	Enna	EN	2881	82	6,5	Sufficiente
Lombardia	Erba	CO	19	2	6,5	Sufficiente
Sicilia	Ferla	SR	21	3	6,5	Sufficiente
Sicilia	Floridia	SR	82	5	6,5	Sufficiente
Sicilia	Fondachelli-Fantina	ME	76	9	6,5	Sufficiente
Sicilia	Furci Siculo	ME	156	6	6,5	Sufficiente
Calabria	Laino Castello	CS	31	21	6,5	Sufficiente
Marche	Maiolati Spontini	AN	14	2	6,5	Sufficiente
Sicilia	Messina	ME	2006	58	6,5	Sufficiente
Calabria	Monterosso Calabro	VV	79	6	6,5	Sufficiente
Campania	Montesarchio	BN	42	12	6,5	Sufficiente
Puglia	Ostuni	BR	83	17	6,5	Sufficiente
Sicilia	Palazzolo Acreide	SR	166	12	6,5	Sufficiente
Campania	Pastorano	CE	47	2	6,5	Sufficiente
Umbria	Penna in Teverina	TR	76	4	6,5	Sufficiente

Calabria	Pentone	CZ	648	3	6,5	Sufficiente
Sicilia	Piazza Armerina	EN	651	44	6,5	Sufficiente
Sicilia	Pietraperzia	EN	131	16	6,5	Sufficiente
Lombardia	Primaluna	LC	25	2	6,5	Sufficiente
Lazio	Rignano Flaminio	RM	31	5	6,5	Sufficiente
Sicilia	Roccapalumba	PA	257	3	6,5	Sufficiente
Puglia	Ruvo di Puglia	BA	1043	46	6,5	Sufficiente
Campania	Sala Consilina	SA	742	11	6,5	Sufficiente
Sicilia	Salemi	TP	702	27	6,5	Sufficiente
Molise	San Biase	CB	12	2	6,5	Sufficiente
Basilicata	San Fele	PZ	77	8	6,5	Sufficiente
Calabria	San Giorgio Morgeto	RC	39	5	6,5	Sufficiente
Calabria	San Marco Argentano	CS	74	12	6,5	Sufficiente
Sicilia	Santa Cristina Gela	PA	58	6	6,5	Sufficiente
Sicilia	Santa Ninfa	TP	154	21	6,5	Sufficiente
Campania	Sant'Agata De' Goti	BN	597	41	6,5	Sufficiente
Sicilia	Sant'Angelo Muxaro	AG	311	24	6,5	Sufficiente
Campania	Sorbo Serpico	AV	64	25	6,5	Sufficiente
Umbria	Spoletto	PG	18	12	6,5	Sufficiente
Liguria	Taggia	IM	133	4	6,5	Sufficiente
Calabria	Tiriolo	CZ	80	9	6,5	Sufficiente
Sicilia	Tortorici	ME	81	18	6,5	Sufficiente
Calabria	Trebisacce	CS	163	12	6,5	Sufficiente
Emilia Romagna	Tredozio	FC	40	1	6,5	Sufficiente
Sicilia	Tusa	ME	41	7	6,5	Sufficiente
Lazio	Velletri	RM	50	28	6,5	Sufficiente
Puglia	Aliminusa	PA	35	5	6	Sufficiente
Puglia	Anzano di Puglia	FG	162	16	6	Sufficiente
Calabria	Aprigliano	CS	215	37	6	Sufficiente
Sardegna	Arbus	VS	414	16	6	Sufficiente
Puglia	Biccari	FG	91	12	6	Sufficiente
Calabria	Bisignano	CS	403	41	6	Sufficiente
Puglia	Brindisi	BR	87	9	6	Sufficiente
Sicilia	Buscemi	SR	271	36	6	Sufficiente
Campania	Camigliano	CE	13	5	6	Sufficiente
Puglia	Carpignano Salentino	LE	27	3	6	Sufficiente
Sicilia	Castellana Sicula	PA	11	2	6	Sufficiente
Campania	Castelpoto	BN	24	7	6	Sufficiente
Puglia	Celenza Valfortore	FG	206	13	6	Sufficiente
Liguria	Cisano sul Neva	SV	28	4	6	Sufficiente
Toscana	Civitella Paganico	GR	19	10	6	Sufficiente
Puglia	Conversano	BA	35	5	6	Sufficiente
Basilicata	Craco	MT	225	5	6	Sufficiente
Sicilia	Gagliano Castelferrato	EN	187	14	6	Sufficiente
Puglia	Gioia del Colle	BA	27	12	6	Sufficiente
Molise	Isernia	IS	14	8	6	Sufficiente
Calabria	Lamezia Terme	CZ	423	42	6	Sufficiente
Sicilia	Lascari	PA	10	2	6	Sufficiente
Toscana	Lucca	LU	40	35	6	Sufficiente
Sardegna	Mandas	CA	106	7	6	Sufficiente
Emilia Romagna	Marano sul Panaro	MO	23	2	6	Sufficiente
Piemonte	Monfalcone	GO	13	22	6	Sufficiente
Basilicata	Montaione	FI	60	4	6	Sufficiente
Calabria	Morano Calabro	CS	2793	22	6	Sufficiente
Sardegna	Narbolia	OR	52	5	6	Sufficiente
Sicilia	Nicosia	EN	3620	15	6	Sufficiente

Sardegna	Olmedo	SS	21	2	6	Sufficiente
Molise	Palata	CB	441	12	6	Sufficiente
Sicilia	Ravanusa	AG	324	35	6	Sufficiente
Piemonte	Salbertrand	TO	50	4	6	Sufficiente
Abruzzo	Sante Marie	AQ	80	3	6	Sufficiente
Marche	Serrungarina	PU	17	2	6	Sufficiente
Abruzzo	Sulmona	AQ	184	4	6	Sufficiente
Sicilia	Sutera	CL	498	15	6	Sufficiente
Marche	Tolentino	MC	27	2	6	Sufficiente
Marche	Urbino	PU	15	5	6	Sufficiente
Lazio	Vallepiera	RM	17	7	6	Sufficiente
Marche	Venarotta	AP	422	2	6	Sufficiente
Sardegna	Villagrande Strisaili	OG	70	31	6	Sufficiente
Sicilia	Agira	EN	452	22	5,5	Scarso
Piemonte	Biella	BI	15	8	5,5	Scarso
Puglia	Bovino	FG	274	20	5,5	Scarso
Marche	Cagli	PU	92	7	5,5	Scarso
Campania	Calitri	AV	50	3	5,5	Scarso
Sicilia	Canicattini Bagni	SR	10	1	5,5	Scarso
Calabria	Cariati	CS	25	6	5,5	Scarso
Sicilia	Carlentini	SR	314	12	5,5	Scarso
Puglia	Cassano delle Murge	BA	234	27	5,5	Scarso
Calabria	Cenadi	CZ	35	6	5,5	Scarso
Calabria	Cerisano	CS	13	5	5,5	Scarso
Campania	Cerreto Sannita	BN	149	2	5,5	Scarso
Basilicata	Cirigliano	MT	38	1	5,5	Scarso
Umbria	Città di Castello	PG	134	11	5,5	Scarso
Piemonte	Cossogno	VB	38	3	5,5	Scarso
Lombardia	Galbiate	LC	37	3	5,5	Scarso
Marche	Genga	AN	131	5	5,5	Scarso
Sardegna	Gonnesa	CI	97	12	5,5	Scarso
Abruzzo	Guardiagrele	CH	12	6	5,5	Scarso
Lombardia	Lumezzane	BS	284	3	5,5	Scarso
Sardegna	Macomer	NU	759	29	5,5	Scarso
Puglia	Manfredonia	FG	11	4	5,5	Scarso
Puglia	Monte Sant'Angelo	FG	833	9	5,5	Scarso
Friuli Venezia Giulia	Montereale Valcellina	PN	24	4	5,5	Scarso
Basilicata	Montescaglioso	MT	171	24	5,5	Scarso
Sardegna	Oniferi	NU	335	2	5,5	Scarso
Puglia	Porto Cesareo	LE	142	30	5,5	Scarso
Sicilia	San Cipirello	PA	51	2	5,5	Scarso
Campania	San Lorenzo Maggiore	BN	49	7	5,5	Scarso
Sicilia	San Michele di Ganzaria	CT	75	3	5,5	Scarso
Puglia	San Pancrazio Salentino	BR	33	4	5,5	Scarso
Puglia	Santeramo in Colle	BA	916	49	5,5	Scarso
Sardegna	Segariu	VS	121	14	5,5	Scarso
Basilicata	Stigliano	MT	379	20	5,5	Scarso
Piemonte	Tavigliano	BI	17	2	5,5	Scarso
Calabria	Tortora	CS	604	44	5,5	Scarso
Calabria	Verbicaro	CS	290	30	5,5	Scarso
Lazio	Alvito	FR	25	2	5	Scarso
Lazio	Aprilia	LT	13	3	5	Scarso
Molise	Bonefro	CB	57	6	5	Scarso
Calabria	Bova	RC	62	7	5	Scarso
Sardegna	Carbonia	CT	521	68	5	Scarso
Piemonte	Cavaglio-Spocchia	VB	216	3	5	Scarso

Sicilia	Centuripe	EN	584	15	5	Scarso
Calabria	Gizzeria	CZ	290	15	5	Scarso
Puglia	Lucera	FG	34	5	5	Scarso
Lombardia	Mantova	MN	15	5	5	Scarso
Sicilia	Palermo	PA	526	38	5	Scarso
Piemonte	Roasio	VC	89	7	5	Scarso
Puglia	San Paolo di Civitate	FG	228	6	5	Scarso
Sicilia	San Piero Patti	ME	27	10	5	Scarso
Lazio	Santa Marinella	RM	48	5	5	Scarso
Basilicata	Sant'Arcangelo	PZ	29	2	5	Scarso
Sardegna	Siliqua	CA	189	9	5	Scarso
Calabria	Simeri Cricchi	CZ	416	14	5	Scarso
Lazio	Sora	FR	60	8	5	Scarso
Puglia	Turi	BA	12	5	5	Scarso
Campania	Altavilla Silentina	SA	11	6	4,5	Scarso
Sicilia	Avola	SR	896	33	4,5	Scarso
Campania	Bisaccia	AV	12	1	4,5	Scarso
Calabria	Campana	CS	748	39	4,5	Scarso
Piemonte	Chiaverano	TO	91	5	4,5	Scarso
Abruzzo	Cocullo	AQ	32	2	4,5	Scarso
Umbria	Corciano	PG	13	6	4,5	Scarso
Calabria	Filadelfia	VV	35	3	4,5	Scarso
Toscana	Grosseto	GR	23	8	4,5	Scarso
Sicilia	Lipari	ME	616	52	4,5	Scarso
Calabria	Locri	RC	14	4	4,5	Scarso
Abruzzo	Magliano de' Marsi	AQ	236	1	4,5	Scarso
Lombardia	Marnate	VA	15	2	4,5	Scarso
Sardegna	Olbia	OT	2374	52	4,5	Scarso
Sardegna	Ollastra	NU	130	2	4,5	Scarso
Sardegna	Oschiri	TO	18	27	4,5	Scarso
Campania	Piana di Monte Verna	CE	434	12	4,5	Scarso
Friuli Venezia Giulia	San Dorligo della Valle	TS	18	7	4,5	Scarso
Calabria	Serrastretta	CZ	126	19	4,5	Scarso
Lazio	Tivoli	RM	98	5	4,5	Scarso
Abruzzo	Torre De' Passeri	PE	50	1	4,5	Scarso
Sardegna	Villa Verde	OR	76	1	4,5	Scarso
Campania	Alvignano	CE	15	5	4	Scarso
Campania	Arienzo	CE	119	14	4	Scarso
Abruzzo	Bolognano	PE	15	1	4	Scarso
Piemonte	Borgo d'Ale	VC	13	1	4	Scarso
Liguria	Campo Ligure	GE	28	2	4	Scarso
Sicilia	Castelmola	ME	68	18	4	Scarso
Campania	Castelvetere sul Calore	AV	98	19	4	Scarso
Campania	Frasso Telesino	BN	78	26	4	Scarso
Liguria	Lavagna	GE	20	17	4	Scarso
Calabria	Martirano Lombardo	CZ	63	4	4	Scarso
Liguria	Piana Crixia	SV	15	3	4	Scarso
Sicilia	Racalmuto	AG	257	21	4	Scarso
Liguria	Rezzo	IM	28	5	4	Scarso
Basilicata	Rivello	PZ	42	37	4	Scarso
Calabria	Roccabruna	CN	89	3	4	Scarso
Molise	Rotello	CB	36	7	4	Scarso
Calabria	Terravecchia	CS	172	10	4	Scarso
Lazio	Villa Santa Lucia	FR	330	4	4	Scarso
Emilia Romagna	Castel San Pietro Terme	BO	81	7	3,5	Insufficiente
Sicilia	Castrofilippo	AG	42	6	3,5	Insufficiente

Calabria	Cerzeto	CS	42	3	3,5	Insufficiente
Calabria	Crosia	CS	47	1	3,5	Insufficiente
Piemonte	Divignano	NO	26	3	3,5	Insufficiente
Campania	Giffoni Valle Piana	SA	333	49	3,5	Insufficiente
Puglia	Lesina	FG	317	9	3,5	Insufficiente
Calabria	Marina di Gioiosa Ionica	RC	58	5	3,5	Insufficiente
Basilicata	Roccanova	PZ	11	7	3,5	Insufficiente
Calabria	Roggiano Gravina	CS	62	10	3,5	Insufficiente
Lazio	San Vittore del Lazio	FR	91	8	3,5	Insufficiente
Calabria	Serra San Bruno	VV	50	7	3,5	Insufficiente
Sardegna	Siniscola	NU	17	15	3,5	Insufficiente
Lombardia	Somma Lombardo	VA	17	4	3,5	Insufficiente
Piemonte	Susa	TO	15	12	3,5	Insufficiente
Sardegna	Arborea	OR	13	8	3	Insufficiente
Abruzzo	Carsoli	AQ	27	11	3	Insufficiente
Piemonte	Ceva	CN	15	2	3	Insufficiente
Molise	Civitanova del Sannio	IS	148	2	3	Insufficiente
Lombardia	Dosso del Liro	CO	10	3	3	Insufficiente
Abruzzo	Isola del Gransasso D'Italia	TE	18	5	3	Insufficiente
Sicilia	Monterosso Almo	RG	682	33	3	Insufficiente
Sardegna	Nuoro	NU	2357	37	3	Insufficiente
Sicilia	Raffadali	AG	41	5	3	Insufficiente
Liguria	Savona	SV	132	12	3	Insufficiente
Molise	Castropignano	CB	21	8	2,5	Insufficiente
Calabria	Francavilla Marittima	CS	53	1	2,5	Insufficiente
Lazio	Grottaferrata	RM	29	8	2,5	Insufficiente
Molise	Guglionesi	CB	36	1	2,5	Insufficiente
Calabria	Laureana di Borrello	RC	35	7	2,5	Insufficiente
Calabria	Motta San Giovanni	RC	1604	29	2,5	Insufficiente
Campania	Solopaca	BN	21	14	2,5	Insufficiente
Campania	Campomarino	CB	61	8	2	Insufficiente
Puglia	Ceglie Messapica	BR	80	11	2	Insufficiente
Calabria	Conflenti	CZ	60	14	2	Insufficiente
Puglia	Taranto	TA	1496	56	2	Insufficiente
Campania	Cervino	CE	45	7	1,5	Insufficiente
Calabria	Sant'Onofrio	VV	22	1	1,5	Insufficiente

Fonte: Legambiente